

SALEMI: il comune inaugura una struttura a servizio degli immigrati

Centro di aggregazione Giovanni Paolo II

LUCIA PEDONE

Martedì 11 aprile è stato inaugurato il "Centro di aggregazione per gli immigrati" (nella foto), una struttura a servizio della comunità di tunisini, algerini e marocchini che da anni vive e lavora in città. La sede è in via Antonio Lo Presti al numero 1, a pochi metri da Piazza Libertà, nel cuore della città, all'interno dei locali dell'ex pescheria che il comune ha ristrutturato a proprie spese, dotandoli di arredi interni e di un impianto di tv satellitare per consentire agli immigrati di guardare i programmi delle Tv straniere. Il centro è stato dedicato alla memoria di "Giovanni Paolo II", il pontefice che per anni ha predicato in giro per il Mondo l'integrazione fra i popoli. All'inaugurazione hanno parteci-



pato il vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo Monsignor Calogero La Piana, l'arciprete di Salemi Pasquale Gandolfo, il responsabile della Caritas Diocesana nonché presidente della "Fondazione San Vito Onlus" Padre Francesco Fiorino, il sindaco Biagio Mastrantoni, il presidente del Consiglio

Comunale Antonio Brunetta, gli assessori e i consiglieri comunali. "E' stato mantenuto - Dice il sindaco Biagio Mastrantoni - l'impegno di dare agli immigrati un locale in cui potere trascorrere il tempo libero e incontrare i loro connazionali. Qui a Salemi c'è da anni una comunità di immigrati laboriosi, che si guadagnano da

vivere lavorando nei campi e che costituiscono parte integrante della nostra società. L'apertura di questo centro - aggiunge il sindaco - è un ulteriore simbolo della secolare tradizione di tolleranza e di integrazione che questa città può vantare"

Il centro sarà gestito dalla Caritas diocesana e dalla "Fondazione San Vito Onlus" che provvederanno a regolarne il funzionamento. Ci sarà un custode incaricato di aprire e chiudere il centro.

La Caritas ha in programma per i prossimi mesi delle attività ricreative per gli immigrati e una serie di servizi a loro sostegno. Già da anni il sodalizio di volontariato ed assistenza della Chiesa italiana tiene aperta a Salemi, grazie anche alla collaborazione del Comune, una mensa per gli indigenti, frequentata soprattutto da immigrati.

RIFLESSIONI

NINO TILOTTA

...Ma loro provocano!!!!

Una ragazza con il cognome di un colore che porta male alla gente di spettacolo, una quarantina di anni fa, rifiutò di sposare chi l'aveva violentata. Franca Viola lo spettacolo lo diede: se ne è sbattuta delle leggi morali che le ridavano l'onore se sposava chi l'aveva violentata. Per lei l'onore era mandare in galera colui che aveva abusato di lei. La legge, a quell'epoca, garantiva l'impunità agli stupratori purché sposassero la stuprata. (Erano i tempi in cui il delitto d'onore era punito con qualche centinaio di passeggiate giornaliere nel cortile di un carcere).

Una bambina è stata violentata. Nel nome del popolo italiano, qualche giorno fa, una Corte di Giustizia ha stabilito che il reato non è poi così grave, dato che la ragazzina non era vergine di suo. Siamo tornati indietro di un secolo, quando la verginità era un libretto a risparmio, e le ragazze con la minigonna la violenza carnale, mi dicevano don Turiddu e la 'zza Cicca, si la cercavano: Piccole Bottanelle!! Perverse provocatrici da punire per legge.

Borsellino Ciancio - Ardizzone

Se Rita Borsellino vincerà le elezioni in una Sicilia dove i siciliani subiscono un'informazione a senso unico, nel bipolio targato Ciancio - Ardizzone, (La Sicilia e Il Giornale di Sicilia) farà una legge "contro le concentrazioni nel settore dell'informazione e della pubblicità nella nostra regione". Sarebbe a quel punto permesso ad altri di impiantare nuove radio, giornali e televisioni professionalmente ed economicamente attivi ed indipendenti. Sembra roba da poco, ma dalle nostre parti (e non soltanto dalle nostre parti) che un candidato dichiara ufficialmente di mettere il bastone tra le ruote alla stampa editoriale più potente, sotto le elezioni, mi appare non solo inusuale ma incredibilmente coraggioso oppure incosciente.

Dato che io sono tra quelli che si votano la Borsellino, propendo incondizionatamente per il coraggio.

Voto e rassegnazione

Ho votato in un Paese democratico (l'Italia), con l'amarezza di votare in maniera poco democratica. Non ho potuto scegliere i candidati nelle liste che erano bloccate, e non ho potuto neanche chiedere la garanzia che il Governo non venisse defenestrato alla prima occasione conveniente da politici sconvenienti. Un'elezione che anni fa, quando ero disposto ad incalzarmi sul serio per la lesione di un diritto, mi avrebbe spinto allo sciopero della fame. Oggi sono stanco e demoralizzato. Mi hanno abituato a qualsiasi voltafaccia politico, e alle bugie dette come ispirate verità. Hanno fatto una campagna elettorale (specie quelli di destra) impegnati a raccontare che gli avversari dicono bugie, e invece avrebbero dovuto dirmi dei propri programmi e delle proprie certezze. Il risultato è la mia rassegnazione. Che, detto tra noi, è anche un alibi per la mia debolezza: ho detto sciopero della fame? Io che ormai inciampo persino per una dieta ipocolesterolemica? La speranza è che dalle parole inutili si passi ai fatti. Che i ciabattoni lazzaroni che hanno infestato le campagne elettorali si comportino finalmente da galantuomini. E che questo Paese si riprenda la dignità che gli era stata carpita.

SALEMI, il punto sui risultati elettorali

SALVO CATALDO

Mentre la Cassazione appone il suo visto sulla vittoria del centrosinistra alle elezioni politiche ben nove giorni dopo il loro svolgimento, a Salemi i dati provenienti dall'ufficio elettorale del Comune registrano il boom locale di Forza Italia alla Camera e l'exploit dell'Udeur, trascinato dalla candidatura di Antonino Scimemi al Senato. Spulciando tra i dati riguardanti la Camera ci si accorge che la parte del leone la fa Forza Italia, che con 1.454 voti si attestata intorno al 22,3%, seguita dall'Ulivo al 19,7% e dall'Udeur, cui le 999 preferenze sono valse un 15,3%. Fuori dal podio l'Udc, che con i suoi 889 consensi raggiunge il 13,6%. Posizioni di rincalzo per Alleanza nazionale e Rifondazione comunista, che si sono attestate rispettivamente al 6,8 e al 3,3%. Non sfonda, come nel resto d'Italia, la Rosa nel pugno, nata dall'unione dello Sdi che pure a Salemi può contare sull'adesione del sindaco Mastrantoni con i Radicali di Marco Pannella. Ma la maglia nera i salemitani l'hanno assegnata ai socialisti di Bobo Craxi, che in tutte le 19 sezioni

hanno raccolto soltanto cinque voti. Per quanto concerne il Senato, invece, lo scettro di primo della classe passa da Forza Italia all'Udeur, che giovandosi anche della candidatura locale di Antonino Scimemi è arrivato al 20,9% con 1.228 voti. Il partito di Berlusconi può consolarsi con la piazza d'onore, conquistata con 1.182 consensi (il 20,1%). La terza posizione spetta invece alla Margherita, che con 803 contrassegni sul proprio simbolo ha raggiunto il 13,6%. Conferma anche al Senato la quarta posizione raggiunta alla Camera l'Udc che ha raccolto 672 voti (l'11,4%). Decisamente fallimentare il risultato di Alleanza siciliana, lista fondata dal fuoriuscito di Alleanza nazionale Nello Musumeci, che al Senato ha raccolto soltanto quattro preferenze. All'ultimo posto ancora i Socialisti di Craxi, che stavolta si dividono l'ultima piazza con il 'glorioso' Partito liberale, entrambe le formazioni politiche hanno infatti ricevuto per palazzo Madama soltanto due voti ciascuno. Fin qui i dati, che difficilmente avranno influenza diretta nella politica salemitana la quale, comunque, a breve dovrà fare i conti con i risultati delle elezioni regionali del 28 maggio.

Incontrarsi a Gibellina

Incontrarsi a Gibellina, il programma predisposto dall'assessorato alla cultura e al turismo della città belicina, prevede sei appuntamenti in un luogo aperto della città, comprendenti ognuno una visita alle opere d'arte poste lungo l'itinerario ed una serie di stands dove saranno esposti prodotti artigianali, la degustazione di un prodotto tipico e uno spettacolo. Il primo appuntamento sarà la Prima Festa di Primavera, sabato 29 aprile, in piazza XV Gennaio. Le feste successive saranno il 3 giugno, il 24 giugno, il 2 settembre. Ultima manifestazione sabato 23 dicembre, in piazza XV gennaio per la Festa Natalizia. L'assessore al turismo e alla cultura del comune di Gibellina ha detto: "Gibellina si pone ancora una volta al centro di una attenzione rivolta alla cultura, ma al contempo anche al territorio". Incontrarsi a Gibellina intende creare dei momenti di intesa e sinergia tra arte e cultura, tra tradizione e storia, tra intrattenimento e partecipazione collettiva. La manifestazione che ha l'obiettivo di trasformare la città in un grande palcoscenico aperto a tutti, è l'occasione per conferire alle bellezze già note nuova linfa e per sviluppare nuovi orizzonti di crescita e di apertura all'esterno, nell'ottica dell'affermazione e del recupero delle grandi potenzialità del territorio e dell'enorme bagaglio di ricchezza della città.

Un salemitano di successo Totò Pecorella, pubblicitario

Si riconferma anche quest'anno il successo dell'International Packaging Competition, il famoso concorso Internazionale organizzato dall'Ente Fiera di Verona, che ogni anno premia l'"abbigliamento" di vini e distillati. Giunto alla sua 11° edizione, questo prestigioso concorso assume sempre più una valenza strategica per le Aziende che desiderano veicolare e comunicare efficacemente i propri prodotti attraverso una immagine che le renda riconoscibili.

A presiedere la giuria un nome altisonante come quello di Elio Fiorucci, stilista di successo, che ha attribuito l'ambito premio speciale "Etichetta dell'anno 2006" alla "Grappa Duca Enrico" del marchio Duca di Salaparuta, (Grafica House Agency Duca di Salaparuta diretta dal pubblicitario Salvatore Pecorella, nostro concittadino)

Si tratta di una confezione esclusiva ed elegante con tratti che rimandano fortemente al nobile rosso, Duca Enrico, dalle cui vinacce viene prodotta questa grappa. Un packaging in controtendenza non soltanto per la scelta della bottiglia scura, ma soprattutto per la rinuncia a qualsiasi etichetta e la predilezione di una scrittura serigrafata in argento del logo Duca Enrico che conferisce all'intero packaging un'aurea elegante e lussuosa.

Eclisse Ristorante Pizzeria
Prenotazioni
Banchetti
Cresime
Prime comunioni
Tel. 0924/65369
C/da Gorgazzo
Salemi

DESPAR
SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Appartamenti per vacanze e brevi soggiorni

Grand'Italia Case Vacanze S.r.l.

Via Bessarione, 112 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel. 0923 652577
Fax 0923 652525
casegranditalia@tiscali.it

SALEMI: Le Pro Loco di Salemi e Vita riflettono sulla festa e sulle prospettive future

GAETANO SCOMMEGNA

Le Cene di San Giuseppe



Cena pubblica del Comune



La Cena allestita presso l'Istituto Figlie della Misericordia e della Croce di c/da Bagnitelli

Giuseppe nell'ex Chiesa di San Bartolomeo e l'invito dei Santi che si è tenuto il 19 marzo, con il patrocinio del Comune di Salemi.

È stata curata con molta attenzione l'accoglienza, l'informazione e l'accompagnamento dei gruppi di turisti grazie all'eccezionale lavoro dei volontari.

La presidente della Pro Loco di Vita, Maria Scavuzzo, afferma, in sintonia con la Pro Loco di Salemi, che bisogna fortificare la manifestazione di San Giuseppe riprendendo il rapporto di collaborazione con la Provincia di Trapani per l'inse-

rimento della via di San Giuseppe negli obiettivi della Provincia. Fondamentale, però, il coinvolgimento dei Comuni della Valle del Belice dove la tradizione è viva, in sinergia con le aziende agricole, i ristoratori, gli albergatori, i tour operator, le agenzie di viaggi e tutte le associazioni.

I due presidenti esprimono la loro soddisfazione per la presenza a Salemi, il 19 marzo, della giunta nazionale dell'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia), a dimostrazione dell'importanza, ormai nazionale che riveste la Festa di San Giuseppe. Sono

state inoltre gettate le basi per un gemellaggio fra la regione Puglia e la regione Sicilia. Enrico Spisso sottolinea la grande potenzialità che la festa rappresenta per lo sviluppo turistico, economico, sociale e culturale del territorio ma stigmatizza la negligenza organizzativa degli enti locali. Occorre, infatti, sfruttare meglio i tempi organizzativi con il coinvolgimento delle associazioni interessate, ponendo degli obiettivi chiari accompagnati da adeguati finanziamenti.

SALEMI: volontari a servizio dei turisti

Guide turistiche per il territorio



Alcuni dei volontari che hanno prestato servizio quest'anno.

Durante la settimana di San Giuseppe si snodano una serie di eventi volti a intrattenere le persone che vengono ad ammirare le "Cene di San Giuseppe". Punto di riferimento per i turisti è la Pro Loco: un'associazione di volontari che gestisce l'accoglienza e l'informazione turistica. La Pro Loco può contare sulla grande collaborazione di un gruppo di giovani volontari appassionati della storia, delle tradizioni e della cultura della nostra città. Questi ragazzi, animati ogni anno da un grande entusiasmo, che contagia tutti coloro che ne vengono a contatto, si mettono a disposizione dei turisti e dei curiosi che vengono a Salemi trasmettendo la propria passione. Sono giovani

che amano il loro paese, che hanno voglia di conoscere e di far conoscere la loro realtà. Anche quest'anno, come ogni anno, la scuola ha avuto un compito fondamentale: sono gli alunni che si cimentano nel ruolo di "guide turistiche", valorizzando così il territorio. Importante è stato l'appoggio dei dirigenti della Pro Loco che hanno creduto in questi ragazzi. Il merito maggiore, però, è da assegnare a tutti quei giovani che nel corso degli anni hanno intrapreso quest'esperienza riuscendo a creare un gruppo sempre più numeroso e unito.

Adriana Maniaci e Gaetano Scommegna, volontari della Pro Loco dal 1996

VITA: promozione dei prodotti vitivi

Esposizione a palazzo Isnello



Spazio espositivo

Il 25 Marzo scorso si è tenuta a Palermo la manifestazione "San Giuseppe e i suoi pani: Chiusa Sclafani e Vita, due realtà a confronto". Organizzata dall'associazione "Insieme" in collaborazione con l'Azienda Agricola Olio Valle del Sosio e con la Pro Loco Vitese, che per gentile concessione della Signora Gandolfo Antonina, ha portato un piccolo altare che ben rappresenta la tradizione dei pani

Vitesi. A fare da cornice all'evento, un salone settecentesco all'interno dello storico Palazzo Isnello. Durante la serata un giovane Vitese "Vito Giglio" cultore di questa antica tradizione, ha illustrato la simbologia, il significato dei pani e le tradizioni a cui la comunità vitese è legata. Nel contesto della serata è stato allestito anche uno spazio espositivo per promuovere i prodotti tipici e le tradizioni della comunità vitese.

Cene di ieri e di oggi

Fin dai tempi antichi chi prometteva una Cena a San Giuseppe, dopo il Natale iniziava la raccolta di denaro, farina, uova, ricevendo nel contempo promesse di pietanze e di aiuto per lavorare i pani e montare gli altari. Le Cene si preparavano per sfamare i poveri e invocare l'aiuto della Sacra Famiglia. In cuor suo il "penitente" aveva stabilito di non accettare offerte che superassero i pochi centesimi perché la raccolta doveva essere una continua e lunga mortificazione. L'allestimento degli altari veniva vissuto come una festa da tutte le famiglie del quartiere. Volontari e volontarie si prodigavano dando una mano ai padroni di casa perché tutto venisse preparato nei tempi previsti e nelle migliori condizioni. Allora non si pensava ai compensi in denaro per il lavoro svolto; si lavorava gratuitamente in onore del Santo e per la carità cristiana.

Oggi hanno preso il sopravvento le Cene pubbliche, quelle preparate dagli enti (alcune allestite per beneficenza) che fanno da richiamo per i turisti i

quali possono ammirare il prezioso lavoro della donna salemitana che ancora riesce a fare col pane preziose artistiche riproduzioni, ma non potranno mai essere coinvolti in quei magnifici momenti di serenità spirituale che si vivevano in una Cena votiva. Lo scioglimento del voto con la mortificazione della questua, l'apparecchiare la tavola per i poveri, il riunirsi attorno all'altare per la recita del rosario, la riconciliazione tra parenti o tra amici coi quali non si era in buoni rapporti e che avveniva dinanzi all'immagine della Sacra Famiglia erano i momenti più emozionanti vissuti ai bordi di quei listelli rivestiti di mortella e alloro, dove si respirava il profumo della primavera, della fragranza dei pani e delle pietanze. Tanta grazia di Dio per tutti quelli che onoravano con la loro presenza e con la loro preghiera mesi di sacrifici. Le Cene pubbliche sono soltanto una rappresentazione "teatrale". Hanno fatto disperdere una ricchezza culturale e religiosa che difficilmente potrà essere recuperata.

gi.ca.



In occasione della partecipatissima festa di San Giuseppe a Salemi, quest'anno anche l'Associazione religiosa della Famiglia del Cuore Immacolato di Maria ha organizzato ed allestito uno stand in cui risaltavano numerose immagini religiose che facevano da corona alla bellissima cena in miniatura realizzata da mani certosine.

Dal 10 al 17 giugno la Madonna pellegrina di Fatima visiterà il paese di Salemi ed in particolare la sua Chiesa Madre, in occasione del 50° anno di sacerdozio dell'arciprete Mons. Pasquale Gandolfo. L'evento, patrocinato dal Comune di Salemi e benedetto dal vescovo di Mazara, è proposto dal movimento della Famiglia del Cuore Immacolato di Maria.

La Madonna Pellegrina

Pellegrina da terra lontana
prossima sono ad arrivare in un antico paese.

Figli miei non affannatevi
è vostra madre che arriva.
Sol del mio arrivo date voce
e del mio dimorar per otto di
nella Madre Chiesa.

Poi ognuno lavi se stesso
con acqua che da sorgente sgorga
e si copra con candide vesti.
Ai miei occhi apparirete
come dei fiori che al Sacro Cuore
di mio figlio, che ha sofferto
e ancor soffre per voi, offrirò.

Antonella

a cura di Francesco Pedone



EuroForm
Viale Spagna 18
Via Sansone 38
Mazara del Vallo
Domenico Mangiaracina
340.7972180

Hai ricevuto una cartella esattoriale che reputi non esatta?

Contattaci per valutare insieme la possibilità di impugnarla

Corsi di Formazione 626194 \ Corsi antincendio
Rspg responsabile servizi prevenzione protezione
Valutazione dei rischi aziendali
Rle rappresentante dei lavoratori



Cantina Sociale Colomba Bianca

FEUDI DI SANT'EUFEMIA



Capital
MEDIAZIONE INTERNAZIONALE
Agenzia mediazioni internazionali

MAZARA DEL VALLO (TP) - ITALY
Via E. Sansone, 38 - 91026
Tel./Fax (+39) 0923 933419

KIEV - UCRAINA
Via Vasily Stus, 23/9 - 03142
Tel./Fax (+38) 044 4528520

Logistica internazionale - Assicurazioni su trasporto merceologico
Intermediazione merceologica - Intermediazioni societarie
Intermediazioni di attività - Promozioni pubblicitarie su mercati esteri

VITA: ultimati i lavori dell'abside

Il restauro della chiesa Maria SS. di Tagliavia

VITO GIGLIO

Ritorna al suo antico splendore l'abside della Chiesa Maria SS. di Tagliavia.

Sono trascorsi diversi mesi da quando hanno avuto inizio i lavori di restauro all'interno della Chiesa dedicata alla Madonna di Tagliavia a Vita. Un lavoro lungo e laborioso che ha necessitato di pazienti mani esperte che permettessero alle pitture murali dell'abside della chiesa di ritornare al loro antico splendore.

Il lento sgretolarsi delle pitture che decorano le pareti della navata, della volta e dell'abside e la graduale apertura di lesioni nella volta e nel catino dell'abside hanno arrecato, con il passare del tempo, considerevoli deterioramenti di fronte ai quali non era più possibile rimanere passivi. Si rischiava infatti di dover vedere, da qui a pochi anni, la caduta di significative parti di pellicola pittorica, compromettendo in modo considerevole la leggibilità dell'opera.

L'opera di restauro è stata eseguita dai maestri I. Parrinello e F. Galfano che con particolare cura hanno consolidato le parti sfaldate di pellicola pittorica in fase di caduta, suturato le lesioni, effettuato i ritocchi pittorici, ricostruito parti sgretolate e ridato vigore e lucentezza alla foglia oro zecchino posta da sfondo ai soggetti rappresentati, nel rispetto di ciò che l'arte del restauro esige. Anche gli angeli in stucco posti a cornice del quadro della Madonna del Rosario di Tagliavia hanno riacquisito il loro originario aspetto alterato da scialbature e agenti atmosferici che con il tempo ne avevano falsato le plasticità originarie.

Le pitture soggette a restauro vennero eseguite dal 1962 al 1964, per volere dell'allora parroco Gucciardi, da un anziano pittore di Santa Caterina Villarmosa, Luigi Maniscalco, e sostenute dalle offerte di alcuni vitesi residenti in Canada a

Toronto. Con il suo paziente e creativo estro pittorico egli, in due anni di lavoro, decorò la chiesa con scene riguardanti: la vita della Vergine, le apparizioni mariane e i misteri del Rosario.

Col passare degli anni le mura della chiesa e dei locali adiacenti hanno dovuto fare i conti con gli eventi sismici del 1968, le infiltrazioni di acqua piovana dalle mura esterne e dal tetto, gli assestamenti strutturali e le alterazioni naturali, e con esse anche le pitture hanno subito la graduale perdita della loro bellezza originaria. Non era più possibile rimanere spettatori passivi, l'intervento conservativo si presentava necessario e urgente, così come necessario e urgente era intervenire per i locali parrocchiali.



VITA, Chiesa Maria SS. di Tagliavia, interno, dipinti del 1963

Da anni l'attuale parroco, l'arciprete don Giuseppe Marchello, auspicava che si intervenisse al più presto; la difficoltà era di reperire i fondi necessari. I tentativi di poter usufruire di finanziamenti pubblici non sono mancati ma le risposte sono rimaste negative. Bisognava compiere un atto di coraggio e di affidamento alla Divina Provvidenza e alla bontà dei fedeli vitesi, vicini e lontani, che in virtù della loro ferma devozione alla Madonna del Rosario, sotto il titolo di "Tagliavia" potessero avere verso questa loro chiesa e casa di tutti un gesto di solidale sostegno. Così è stato e ad oggi la risposta è stata positiva, anche se il debito da coprire è ancora molto cospicuo.

Da parte sua anche il Comitato permanente per i festeggiamenti in questi ultimi anni aveva impostato una serie di iniziative volte alla raccolta di

fondi da destinare al restauro: la pubblicazione, con il sostegno del Sindaco Vincenzo Ingraldi, dell'amministrazione comunale e di diversi sponsor, di un libro sul culto e la festa che i vitesi tributano alla Madonna di Tagliavia e la spedizione del libro in Canada per interessare all'iniziativa gli emigrati residenti a Toronto, fanno parte di esse. Non ultima ma similmente importante è stata la serata di beneficenza che alcuni emigrati residenti a Toronto hanno organizzato il 6 agosto del 2004 durante la quale sono state raccolte le somme che hanno dato lo sprone per l'inizio dei lavori.

Al momento a lavori ultimati si auspica che si possa al più presto intervenire anche per la rimanente parte della navata della chiesa, rimasta con le sue lesioni e le sue screpolature, le sue lacune e le sue muffe con l'auspicio che si possano reperire i fondi necessari. Per l'oggi si gioisce per la meta raggiunta con l'orgoglio che il sacrificio, il lavoro e l'impegno dei tanti vitesi, resi-

denti in patria e all'estero, dimostrano la filiale devozione alla Vergine e l'interesse per i giovani che potranno usufruire di locali parrocchiali per la loro crescita umana e cristiana. D'altronde la storia della chiesa dedicata alla Madonna di Tagliavia, narrata nel suo citato libro "Il culto della Madonna di Tagliavia nel paese di Vita fra storia, tradizioni e fede", è l'espressione di uno straordinario percorso di fede e devozione tessuto fra le trame nella nostra storia paesana e lasciato a noi in eredità da chi ci ha preceduto, l'azione volta al recupero e alla salvaguardia di tutto questo si traduce pertanto in un impegno costante cui il vitesino devoto deve sentirsi orgoglioso di non sottrarsi.

Lode e il riconoscimento a tutti coloro che hanno appoggiato e sosterranno l'iniziativa, nella speranza che anche i posteri faranno altrettanto.

VITA: recital di poesie al centro sociale

Poeti emiliani e siciliani nostrani



Gruppo di poeti durante il recital di poesie

ISIDORO SPANO

Nel pomeriggio del 19 Marzo scorso si è svolto, nei locali del Centro Sociale, un recital di poesie promosso e organizzato dalla Pro Loco di VITA con il patrocinio dell'Assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, che ha visto alternarsi sul palco un gruppo di poeti provenienti da Bologna e dal suo interland coordinati da "il laboratorio di parole" e dal Circolo La Fattoria - BOLOGNA - e una rappresentanza di poeti dialettali provenienti da varie città della Sicilia Occidentale coordinati da "i poeti di verso" Sikanìa

Ad accogliere gli illustri ospiti, oltre alla Presidente della Pro Loco di VITA Sig.ra

Maria Scavuzzo, anche il Sindaco di VITA dott. Antonino Accardo e un nutrito gruppo di appassionati cultori della poesia.

Nella mattinata i graditi ospiti avevano visitato gli altari di San Giuseppe di Salemi e, nel primo pomeriggio, quelli realizzati a Vita. Dopo questa full immersion in una delle nostre tradizioni più radicate è stato ancora più piacevole la recita-ascolto delle opere. Alcune di queste sono state recitate in dialetto (siciliano, bolognese, toscano) e una in francese. E' stato perciò prezioso il supporto offerto dal volume realizzato da Adriana Maniaci (Servizio Civile della Pro Loco di VITA) che sotto il titolo: "RIME e STROFE nell'incontro tra ...POETI EMILIANI e SICULI NOSTRANI" le ha raccolte tutte, complete di

traduzione a fronte, omaggiato a tutti i partecipanti all'evento.

Altra chicca che ha entusiasmato l'uditorio è stata quella rappresentata dagli intermezzi musicali e canori offerti dal gruppo "I Cantori del Belice" e dal maestro bolognese Paolo Buconi che si è esibito in applauditissime performances al violino.

Al termine del recital sono stati consegnati al Sindaco dei volumi di raccolte di poesie che arricchiranno la biblioteca comunale di VITA. Subito dopo la comitiva degli ospiti si è trasferita in un noto locale rustico per gustare i piatti tipici delle "Cene di San Giuseppe". (particolare curiosità e apprezzamento ha destato tra i bolognesi l'inizio della cena con l'insalata di arance e la conclusione con la pasta tipica di San Giuseppe.

SALEMI: pubblicata raccolta di poesie di Giovanna Gucciardi

ENZA GANDOLFO BELLOMO

Curaddi d'amuri

Una poesia tratta dal libro
Torna, arrè, a cantari...

*Paiseddu, meu,
friscu d'aria fina
e di profumi
ora ti viu
tristi e scunsulatu.
Li stratu
su vacanti di risati
tanti peri chiù
nun tessinu balati.
Si comu chiddi
chi perdinu lu cori
sì pi chistu si tu
silinziusu e mutu.
Lu ventu sempre
s' infila nì li casi
e canta
la canzuna di l'amuri
ma un'arrispigghia chiù
stu paisèddu duci*

*chi soffri pi malincunia
di malincunia.
Sulu l'aceddi
impazzuti d'amuri
cu li iurnati boni
ravnvanu lu cori.
U castèddu
di ddà supra
sempri vigghia e talia
li casuzzi chi si strincinu
e s'abbrazzanu
Arrispigghiatu
paisèddu meu aduratu
apri l'ucchiuzzi
a novi pinseri.
Vonnù li casi
e li balati
la canzuna di la vita,
arrè, a cantari!*



E Giovanna Gucciardi con questa semplice silloge sgrana "Curaddi d'amuri" e fa battere il cuore.

TURISMO E SERVIZI

Montalbano Viaggi

PELEGRINAGGIO SAN GIOVANNI ROTONDO

Nave e pullman dal 23 al 28 giugno
Per informazioni:

Via A. Lo Presti, 66 - Tel. 0924.983753 SALEMI

CONSOLI L'arte del Buongusto

Electronica Bonura Telefonata dal 1984

SALEMI 0924.64386 MARSALA 0923.715900

PUNTO 187 TELECOM

Samsug SGH-Z510 Motorola E1070

-70€

Nokia 6630 / Samsug SGH-D600E
SonyEricsson W600i / Motorola SLVR L7
Samsug SGH-E330N

-50€

CENTRO TIM

Leader

Consulenza immobiliare
Locazioni turistiche
Visure catastali
Mutui e finanziamenti in sede
Intermediazione immobiliare
Possibilità di trascrizione atti in sede
Consulenza fiscale
Consulenza legale
Assicurazioni ramo abitazioni
Polizze assicurative per rischi finanziari

PROSSIMA APERTURA A MAZARA DEL VALLO

SALEMI: nasce associazione di volontariato

Gruppo Archeologico XAIPE

Anche a Salemi, come in molte altre città italiane, è stato costituito un Gruppo Archeologico. Si tratta di un'associazione di volontariato aderente ai Gruppi Archeologici d'Italia con sede a Roma, attivi già dal 1965.

Il nome che contraddistingue il gruppo salemitano è "XAIPE" (leggasi KAIRE).

La scelta del nome non è stata casuale, infatti, si rifà all'iscrizione presente sul mosaico ellenistico rinvenuto alla fine dell'800 nel centro storico della città di Salemi.

Seguendo il profilo della direzione nazionale, il Gruppo XAIPE si prefigge, pertanto, di promuovere un programma di tutela, valorizzazione e fruibilità dei beni culturali ed ambientali della provincia di Trapani, con particolare riferimento alle evidenze archeologiche ricadenti nell'area della Sicilia occidentale.

Per conseguire gli scopi sociali, il Gruppo si avvale della partecipazione attiva dei soci e per rendere le attività più efficienti ed efficaci ci si prefigge, inoltre di collaborare con altre associazioni, enti, soprintendenze ed



alcuni soci dell'associazione XAIPE

università che abbiano gli stessi nostri scopi.

Gli ideatori di questa iniziativa comune sono: Chiara Caradonna, Leonardo Lombardo, Barbara Palermo e Mariella Spagnolo di Salemi; Nicoletta Alberti, Eva D'Angelo, Arianna Di Miceli e Alessandro Sciacca di Marsala, Filippo Pisciotta di Partanna e Giuseppe Spoto di Aragona. Il manifesto dell'associazione Nazionale reca il

titolo "Gruppi Archeologici d'Italia volontari per i beni culturali". E' proprio questo lo scopo principale del Gruppo: poter essere, senza alcun interesse di parte, al servizio del patrimonio culturale, nella speranza che questo nostro obiettivo venga condiviso da un numero sempre maggiore di soci.

Per ulteriori informazioni chiamare il 338/6432177

SALEMI: Il maestro Rosario Rosa si aggiudica il primo posto al concorso nazionale di musica

Un trombettista di talento

ENZO TRAPANESE

Ancora un altro successo per il giovane trombettista salemitano Rosario Rosa (nella foto). Assieme ad altri quattro musicisti del gruppo musicale "Fire Brass", si è aggiudicato il primo posto nella categoria "Musica da Camera" al concorso Nazionale "Giovani Talenti" svoltosi a Mendicino dal 30 marzo al 1 aprile. Il Concorso Nazionale, organizzato dal comune di Mendicino - settore Cultura Scuola civica di musica "Ada Campagna" ed in collaborazione con l'Associazione Musicale "The Brass Collection", l'Associazione Amici della Musica di Mendicino, Vivi Arte di Roma nonché l'Associazione "Skrjabin" di Grosseto, giunto quest'anno alla V edizione.

Il concorso aveva lo scopo di diffondere la musica colta valorizzando i giovani e stimolando il loro talento.

Alla rassegna hanno partecipato sia musicisti italiani che stranieri. Il programma musicale che hanno dovuto svolgere è stato libero (con durata massima di 15 minuti). Sono stati

ammessi tutti gli stili e le trascrizioni. Le prove sono state pubbliche, suddivise in eliminatória e finale. Il concerto di premiazione è stato registrato inoltre su Cd a cura dell'Associazione organizzatrice.

Il maestro Rosario Rosa e il suo quintetto vincitore della manifestazione ha letteralmente ammaliato il pubblico con la virtuosità delle note ed alcune escursioni musicali di altissimo livello.

Il concerto eseguito per la premiazione ha creato

eseguito musiche più ritmiche e che ben si sono prestate a momenti molto divertenti come il suonare le musiche messicane con i sombreri, o improvvisare un tango argentino fra i due trombettisti sulle musiche tradizionali argentine.

Il resto del repertorio ha spaziato dalla letteratura operistica alle composizioni per il cinema caratterizzato da una varietà di timbri e sonorità proprie degli ottoni.



un'atmosfera quasi magica in cui la performance musicale che ha coinvolto i presenti si è come miscelata all'improvvisazione teatrale, dando luogo a delle interpretazioni personali ed innovative. Durante l'esecuzione del primo brano, ad esempio, i musicisti hanno suonato confondendosi fra il pubblico, mentre nella seconda parte hanno

3° Trofeo di ciclismo Città di Vita

Il prossimo 21 maggio si correrà a Vita una gara ciclistica a circuito riservata alle categorie U.I.S.P. e aperta agli Enti della Consulta e alla F.C.I., denominata "3° Trofeo Città di Vita".

La gara, a circuito cittadino rigorosamente transennato, sarà vigilato dalle autorità con l'ausilio del personale della società organizzatrice. Inoltre verranno poste tre telecamere lungo il circuito per i necessari controlli sulla regolarità della gara.

Le iscrizioni avverranno alle ore 15 presso il Cafè Perricone, in via dei Mille da dove, alle ore 16, sarà dato il via alla competizione. Il circuito di km 3,300 sarà ripetuto per 18 volte per complessivi km 59,400.

Il traguardo sarà posto all'altezza del bar Angela dove avverrà la premiazione.

E' obbligatorio l'uso del casco. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 338/3831776 - 338/2232232 - 338/5296863.

La Pro Loco Vitese a Ladispoli



Componenti della Pro Loco Vitese con i rappresentanti delle Pro Loco della Puglia

Il 21, 22 e 23 Aprile si è svolta a Ladispoli (Rm), sede del comitato nazionale UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italia) la 56° Sagra del Carciofo romanesco, a cui ha partecipato il Comitato Provinciale delle Pro Loco della provincia di Trapani rappresentato dalla Signora Maria Scavuzzo e dalla Signorina Adriana Maniaci della Pro Loco Vitese, che ha allestito uno spazio espositivo con i prodotti tipici della Provincia di Trapani. La sagra quest'anno ha contato più di 250 mila presenze in tre giornate che sono state un susseguirsi di spettacoli e manifestazioni.

Attività in filiera per un prodotto competitivo e di qualità

Distretto Olivicolo "Terre D'occidente"



Un momento dell'incontro

GIUSEPPE CIPRI

Si è svolto a Castelvetrano il 13 aprile scorso l'incontro per la firma del Patto del Distretto Olivicolo "Terre D'occidente". L'obiettivo è la realizzazione di una serie di progetti strategici finalizzati allo sviluppo stesso del distretto in conformità agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali.

La logica dei distretti non è quella di fondare società o persone ma di mettere in filiera tutte le attività per rendere un prodotto competitivo e qualitativamente stabile.

Secondo quanto illustrato dal Dr. Giampiero Cappellino, della "DECA Consulting", il

distretto rappresenta quantitativamente il 36,6% di olio prodotto e confezionato su scala regionale, collocandosi al primo posto in Sicilia. Ancora più marcata risulta la posizione per quanto riguarda la produzione di olive da mensa che si attesta al 71,9 %, sempre su scala regionale. Tutto ciò testimonia il grado di favore e quindi di adesione che il progetto ha riscontrato a livello di produttori e trasformatori di olio e olive da mensa nella Sicilia Occidentale, e questo grazie anche all'azione di sensibilizzazione svolta dall'U.O. 105 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e in particolare dal Dr. Felice Crescente. Da rilevare inoltre l'adesione del Parco Scientifico e

Tecnologico della Sicilia, nella persona del suo presidente Prof. Catara e dell'Associazione Industriali Trapanesi, della Camera di Commercio, del CRESM di Gibellina e delle organizzazioni sindacali di categoria provinciali.

All'incontro per la firma del Patto, sono intervenuti numerosi esponenti della filiera olivicola provinciale e rappresentanti delle amministrazioni locali di vari comuni che hanno dato la loro adesione all'iniziativa.

Tra le altre aziende che hanno aderito ci sono: l'Agricola "Alicos" e la ditta Bioagrin di Salemi; la Frantolio s.a.s. di Di Maria & C. di Gibellina; la ditta Glorioso Mario, le aziende agr. Squadrito Valentina e Rosario Sergio, la Cantina Sociale "Santa Ninfa", l'Azienda agricola "Carbona" e la Smacom s.r.l. per il comune di Santa Ninfa.

Il patto, che è l'unico a presentare distintamente i due comparti della filiera olivicola olio e olive da tavola, dopo la firma attende il riconoscimento degli organismi regionali competenti. A conclusione dell'iter di approvazione, sarà ancora possibile aderire, rivolgendosi alla DECA consulting s.r.l. di Castelvetrano. Tel. 0924900200 e-mail:

distretto.olivicolo@decadec.com

UNA NUOVA OPPORTUNITA' DI GUADAGNO

Hai un bar, un internet point, una sala giochi, una videoteca o una qualunque attività commerciale aperta al pubblico?

Affiliarsi con noi ...non costa nulla !!!

apri anche tu un

PUNTO SCOMMESSE

**POINT
BET.it**

Autorizzazione CONI n.3471

Agente per la Sicilia: Sicilia Production Mazara del Vallo - tel. 329 6146146

SALEMI: il Leo Club con il comune di Salemi organizza corso di degustazione

Lezioni di nettare

MARIELLA SPAGNOLO

Tra le iniziative promosse dal Leo Club Salemi-Valle del Belice per l'anno 2006, di particolare rilevanza è indubbiamente il "Corso di Degustazione di Vini, Liquori e Sigari" che si terrà durante il mese di maggio.

Le attività avranno luogo nel centro storico di Salemi, all'interno della suggestiva cornice del Chiostro del Convento di Sant'Agostino, tutti i sabati del mese di maggio alle ore 18.00. Ai partecipanti sarà offerta la possibilità di conoscere ed apprezzare le produzioni vitivinicole della Provincia di Trapani e, in particolare, della Valle del Belice, attraverso l'intervento di esperti conoscitori di enologia.

Il corso, organizzato in quattro incontri, prevede la degustazione di Vini Bianchi e Rossi, di Vino Spumante, Passito, Marsala con abbinamento di Sigari Toscani, Amari e Liquori.

Nella giornata del 6 maggio, introdurrà il Corso il Presidente delle Cantine Colomba Bianca,

Leonardo Taschetta. Seguirà l'intervento dell'enologo Gaspare Signorelli ed, infine, l'incontro si concluderà con la degustazione dei Vini Bianchi presentati dal Presidente dell'Assoenologi, Carlo Ferracane. L'incontro del 13 maggio prevede la degustazione dei Vini Rossi delle Cantine Vaccaro di Salaparuta e dell'Azienda Agricola Gandolfo, con l'intervento dell'enologo Dott. Sandro Caruso e con l'interessante descrizione del Sommelier Dott. Giampiero Caradonna.

Il penultimo sabato del mese sarà dedicato ai Vini Spumanti delle Case Vinicole Fazio, con l'enologo Dott. Giuseppe Clementi, e al Passito prodotto dalle Cantine Colomba Bianca, con l'analisi descrittiva dell'enologo Dott. Agostino Parisi.

Infine, l'ultima giornata

prevede la degustazione del Marsala delle Cantine Lombardo, insieme all'enologo Giuseppe Aripoli, abbinata ai Sigari Toscani dell'Associazione "L'Amico del Toscano" e si concluderà con l'assaggio dell'Amaro Monte Polizzo dell'Azienda Alicia Liquori di Salemi con l'enologo Vincenzo Distefano.

Durante la cerimonia di fine attività verrà consegnato agli iscritti un attestato di partecipazione.

Tale proposta, che si rivela un importante momento di valorizzazione delle risorse economiche del nostro territorio, in accordo con lo spirito leonostico, persegue un nobile scopo sociale. Infatti, il ricavato delle quote di partecipazione sarà interamente devoluto a favore dell'Associazione Salesiani Don Bosco di Alcamo che promuove l'adozione di bambini a distanza.



SALEMI, artigianato locale



Molti di coloro che recano a Messa nella chiesa dei padri Cappuccini di Salemi ed entrano dall'ingresso della cosiddetta "chiesa vecchia", hanno sicuramente notato al centro della parete di destra un altare in legno. Probabilmente in pochi si saranno chiesti a che epoca risale, chi ne è stato il progettista, chi ne è stato il costruttore e in quale anno è stato montato.

Quell'altare in legno è opera di un artigiano salemitano, il maestro falegname Ignazio Scalisi, che aveva il laboratorio in piazza della Madrice e venne progettato dal prof. Carmelo Lampiasi. Probabilmente, ma non ne abbiamo certezza, i paliotti raffiguranti alcune immagini della Via Crucis sarebbero opera di un giovane di origine alcamese. Il legno dell'altare venne tagliato in gran parte presso la falegnameria dei fratelli Rubino che in quel tempo era l'unica a disporre di seghe elettriche. L'opera venne costruita negli anni tra il 1943/45. I pezzi, trasportati in gran parte a spalla dai ragazzi di bottega, vennero montati dal giovane apprendista Salvatore Cialona che riceveva, però, frequenti controlli sia dal suo principale che dal progettista. (gi.ca.)

VITA: centro di riabilitazione e ricerca genetica per disabili



Un momento della firma dell'atto costitutivo

ADRIANA MANIACI

Il 22 Aprile si è formata a Vita l'Associazione "Don Luigi Monza", che è il fondatore dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini (LC), un centro per bambini, di riabilitazione e di ricerca genetica con cui si è collaborato e si è fatto riferimento istituzionale dell'Associazione vitese.

Il merito dell'iniziativa è della signora Enza Renda che con tutte le sue forze ha lottato e che non si è arresa davanti alle

a Bosisio, indirizzata alla riabilitazione delle persone a vario titolo disabili in conseguenza di malformazioni genetiche e non solo, puntando anche alla formazione degli operatori. La missione specifica dell'Associazione è quindi quella di tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita, prevalentemente attraverso interventi di riabilitazione sanitaria e sociale delle persone con disabilità (specie in età evolutiva) e sostenere le loro famiglie.

Il direttivo, di cui fa parte la stessa Enza Renda, la signora Mezzapelle Antonia e il

Nasce l'associazione "Don Luigi Monza"

comprensibili difficoltà.

L'obiettivo principale del sodalizio è quello di creare una struttura, simile a quella sviluppata

dott. Accardo Mariano, si sta organizzando per incontrare la Presidente della "Nostra Famiglia" lombarda e definire il tipo di collaborazione.

Dell'associazione fanno parte anche: nella Direzione Scientifica il Dott. Pizzo e il Dott. Settepani, nella Direzione Sanitaria il Dott.ssa Cammarata, la Dott.ssa Cappello, il Preside Iardi, il Rag. Spanò e la Dott.ssa Marsala, nel Comitato Garante il dott. Pandolfo, la Logopedista Ardagna, l'Assistente Renda, la Dott.ssa Giacalone e altri.

Un particolare ringraziamento va alla Curia di Mazara e a Monsignor Marchello per il sostegno morale e l'incoraggiamento ad andare avanti.

L'associazione è aperta a nuove adesioni e aspetta il sostegno di chi ne fosse interessato.



Centododici mattonelle di ceramica per rievocare l'Ultima Cena in un altare donato da Rita Agnese Miranda alla chiesa delle suore della Misericordia e dalla Croce in contrada Bagnitelli. Il piccolo capolavoro oltre a ravvivare di nuova luce il mistico luogo sacro, testimonia della grande abilità tecnica raggiunta dall'artista non nuova, per altro, ad exploit di vero e proprio livello artistico

SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME

GIANFRANCO BALLERINI

BERLONI

moretticompact

MORELATO

Cantiero DAL 1949

QUATTROERRE ARREDI di Rinninella & C.

C/DA SAN GIACOMO 91018 SALEMI (TP)
TELEFONO/FAX 0924 980089

Azienda Agricola Gandolfo

Via Marsala 57 - Salemi (TP)
tel/fax 0924 982791 - cell. 339 8180179

AQUAFIL Italia

PROGETTAZIONE COSTRUZIONE COMMERCIALIZZAZIONE IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE AD USO CIVILE ED INDUSTRIALE

AQUAFIL di Crimi Pietro e Calogero c/da Ulmi 561, Salemi (TP) tel./fax 0294 67157 cell. 339 5979698 - 333 3301173

Sedi a: SALEMI - GIBELLINA CASTELVETRANO (KEIDEA)

Alicia Credit Servizi Finanziari

Via A. lo Presti 91018 - Salemi (TP)
Tel.: 0924-983675
Cell.: 328-8934632
Email: aliciacredit@libero.it

Prestiti Personali
Cessione V Stipendio
Mutuo Acquisto
Mutuo Ristrutturazione
Prestiti ai Pensionati

G.P.R. snc AUTORICAMBI ELETTRICI E MECCANICI

Via Gessi, 16 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.981474

BOSCH

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE CLIMATIZZATORI AUTO ED INIEZIONE

VITA: attivato un corso di formazione e uno sportello di ascolto

Continua il progetto "Vita da vivere"

Nell'ambito del progetto "Vita da vivere", promosso dall'Istituto Comprensivo "V. Sicomo" di Vita, con la partecipazione del Comune di Vita e la collaborazione della pro-loco locale, è stato attivato un corso di formazione - informazione per i genitori degli alunni frequentanti, corso dalla durata complessiva di 30 ore. Il corso, diretto dal Dirigente Scolastico Prof. Giovanni Pietro Ilardi, vede la partecipazione convinta ed interessata di un cospicuo numero di genitori e si avvale della consulenza di esperti della condizione giovanile come lo psicologo, Dott. Flavio Pizzo e l'assistente sociale, Dott.ssa Caterina Bellafiore. Scopo essenziale del corso è quello di formare genitori non solo più attenti, ma anche e soprattutto più ricettivi verso l'ascolto delle problematiche dei figli, al fine di prevenire il disagio prima ancora che si manifesti nello stesso ambito familiare. In tale modo l'istituzione scolastica si pone in maniera fattiva in un territorio spesso carente di strutture di sostegno alle fami-



Da sinistra: il Dott. Flavio Pizzo, il Dirigente scolastico Prof. Giovanni Pietro Ilardi e la Dott.ssa Caterina Bellafiore

glie, per svolgere non solo un'azione di informazione ma anche per fornire semplici strumenti di intervento per il recupero nel seno della famiglia dei disagi dei bambini e degli adolescenti, prima che si tramutino in svantaggi difficilmente recuperabili. Da qui la necessaria collaborazione fra la scuola, prima fra le varie agenzie educative che intervengono nella formazione del giovane, e la famiglia, "prima cellula" di quella realtà ben più estesa e vasta che è la società. Al termi-

ne del corso sarà anche rilasciata ai genitori, che vi avranno preso parte, un attestato di partecipazione.

Parallela allo svolgimento del corso, è stata l'attivazione di un vero e proprio sportello di ascolto per fornire un canale di comunicazione ancora più diretto ed efficace fra l'istituzione scolastica e la famiglia, al fine di promuovere, laddove necessario, azioni di intervento mirato nel recupero di problematiche e disagi vissuti dagli studenti nell'ambito scolastico.

SALEMI: sperimentata la coltivazione del pisello proteico

Una coltura alternativa

NINO ANGLERI

In provincia di Trapani non si conoscono precedenti esperienze nella coltivazione del *Pisum Sativum* detto comunemente pisello proteico. Hanno provato un anno fa l'AGRIBIOLOGICA SALEMITANA e alcuni Imprenditori Agricoli salemitani: F.lli Cappello, Spagnolo, Gucciardi, Barbera, Armata, Saporito, Ferro, Distefano, Gisone e Cucchiara. L'esperimento iniziato in sordina ha dato risultati talmente positivi da credere che saranno in tanti a coltivare questo vegetale.

Il pisello proteico è un'ottima alternativa alla coltivazione del grano. I nostri terreni sono vocati per questa leguminosa che è importante per l'alimentazione zootecnica, perché presenta un elevato contenuto proteico.

La coltura oltre a migliorare la fertilità dei suoli apportando azoto nel terreno a vantaggio della coltura successiva, ha anche il pregio di essere completamente meccanizzabile, con



Da sinistra: Nicolò Capello e Calogero Catalanotto

conseguente contenimento di costi di produzione.

"È una grande soddisfazione - afferma Calogero Catalanotto responsabile dell'Agribiologica Salemitana - riuscire a dare una valida e remunerativa alternativa agli agricoltori in un momento di crisi del settore". "Il successo dell'iniziativa - continua Calogero Catalanotto - è dimo-

strato dalle tantissime richieste di prodotto che arrivano dai mangimifici".

"Sono soddisfatto dei risultati ottenuti - afferma Nicolò Cappello titolare di un'azienda che ha coltivato anche quest'anno il pisello proteico - c'è da sperare però che l'annata siccitosa che si preannuncia non pregiudichi la produzione".

Fare impresa

LORENZO MONACO

Legge 488 si riparte

Uno degli ultimi provvedimenti pre-elettorali del Ministero delle Attività produttive è stato la firma e la pubblicazione della nuova circolare esplicativa che regola le procedure di concessione delle agevolazioni ai sensi della legge 488/92, secondo i nuovi criteri definiti da un precedente decreto redatto congiuntamente dallo stesso Ministero retto da Scajola di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto, in un quadro di generale incertezza politica, che sembra permanere anche dopo il risicato successo del centrosinistra, di fatto si riparte con l'apertura di nuovi bandi per tutti i settori (industria e servizi, turismo, commercio e artigianato), ma con la possibilità che gli orientamenti del nuovo governo possano anche portare ad una rimodulazione della nuova normativa, con conseguenti

nuovi stop, rallentamenti, proroghe, fasi di stallo. In ogni caso, stando ai fatti piuttosto che alle previsioni, bisogna tener conto di quelle che sono le principali novità che si applicheranno ai nuovi bandi che dovrebbero chiudersi intorno alla fine del mese di giugno (i tempi sono infatti di 60 giorni dalla pubblicazione, ormai imminente, delle cosiddette priorità regionali). La principale novità riguarda il meccanismo e la composizione dell'agevolazione concedibile, costituita da un 41% dell'investimento ammissibile a fondo perduto (percentuale tuttavia soggetta a ribasso), e da un 20,5% di finanziamento agevolato da rimborsare in un arco massimo di 15 anni ad un tasso dello 0,5%. La restante parte a carico dell'impresa, con l'obbligo, per questa, di acquisire entro la scadenza dei termini di presentazione della domanda, una deli-

bera bancaria per la concessione di un mutuo a tasso ordinario non inferiore al 15% dell'investimento totale. Tale delibera può essere rilasciata da qualunque Istituto di Credito che abbia però stipulato una apposita convenzione in tal senso con la Cassa Depositi e Prestiti. Data la brevità dei tempi previsti per la chiusura dei bandi, è questo uno dei punti più incerti sulla reale possibilità di far ripartire lo strumento nei tempi previsti dal Ministro Scajola. Altra fondamentale novità riguarda gli indicatori per l'attribuzione di punteggio. Scompare il discusso indicatore occupazionale, sostituito dal criterio dell'incidenza, sul totale, degli investimenti innovativi, con ciò intendendo quelli incentrati su macchinari ed impianti robotizzati o piattaforme e tecnologie digitali funzionali alla gestione della produzione. Torna ad essere indi-

cato, peraltro, l'eventuale ribasso che l'impresa intende praticare sul massimale di contributo a fondo perduto concedibile. Sempre più rilevanti, infine, le cosiddette priorità regionali, che premiano quei settori economici il cui sviluppo viene considerato prioritario sulla base della programmazione economica regionale. Altra importante novità, la definizione di un tetto minimo di un milione di euro per l'investimento ammissibile, fatta salva la facoltà di ciascuna regione di modificare, con proprio decreto, tale soglia minima, che tuttavia non può essere inferiore a 400.000 euro per l'industria, 300.000 euro per il turismo, 150.000 euro per il settore del commercio e dei servizi. Procedure più snelle sono previste per le imprese artigiane, con un bando a parte, ed un tetto minimo di investimento di 100.000 euro.

Premiato l'olio dell'Alicos di Salemi

L'azienda Alicos di Salemi diretta da Gaetano Palermo (nella foto) è una giovane azienda salemitana che produce e commercializza olio extra vergine di oliva e altre conserve tipiche, vere e proprie prelibatezze della nostra terra. Nonostante si sia affacciata sul mercato da un paio d'anni, il suo olio ha subito trovato il riscontro nei vari concorsi di oli nazionali. È stato infatti premiato al SOL 2005 di Verona (Salone Internazionale dell'Olio extravergine) con una Gran Menzione per la categoria "fruttato medio". Quest'anno, l'olio di Alicos è stato di nuovo premiato alle selezioni del 15° concorso Nazionale per oli extravergini d'oliva "L'Orciolo d'Oro" con un riconoscimento nella categoria "fruttato leggero". Non era facile arrivare a questi traguardi considerando che le aziende partecipanti tra le più qualificate d'Italia erano circa 280 e dovevano superare un giudizio della commissione esaminatrice composta da 30 degustatori.

"È stata una gradevole sorpresa



ricevere un riconoscimento così importante - afferma Gaetano Palermo. - Adesso, incoraggiati da questi successi, punteremo sulla commercializzazione anche all'estero dell'olio e ad espandere l'azienda incrementando il settore delle conserve". La premiazione e la consegna degli attestati avverrà a Pesaro il 10 giugno

Sexy Restaurant Bocca di Rosa

Club

Cene aziendali,
Riunioni di lavoro,
Addii al celibato e nubilato,
Feste di compleanno,
Feste sociali.

Aperti
da Martedì a Domenica
fino a tarda notte

associati a noi

per prenotazione
info: Tel.0923.707135 - 340.4064534
c\da Digerbato, 311 Marsala - TP

SALEMI: quando la fede muoveva le montagne

PAOLO CAMMARATA

Le due Madri

Salemi mi appare sempre più come una matura signora dalle cui rughe e dalla cui canizie traspare ancora un non so che di nobile ed altero, una remota bellezza riservata e schiva che un po' la rassomiglia a quella Madre di manzoniana memoria che, con il corpicino della sua Cecilia fra le braccia, si apprestava a scendere "da uno di quegli usci". Visto che, data l'età, sul suo presente preferisce stendere un velo e del suo futuro non saprebbe che dire, se proprio vuole raccontarsi ai suoi nipotini, magari solo per allontanarli per un po' da video games e play stations, non le resta che attingere al suo passato ricordando, ad esempio, di quando nel 1427, nel fulgore della sua bellezza, il Re di Spagna Alfonso il Magnanimo le porgeva le proprie scuse per avere ricevuto con qualche giorno di ritardo i suoi Ambasciatori che si erano recati a Valencia per incontrarlo; o di quando, nel 1516, l'Imperatore Carlo V le concedeva il titolo di "Città Fedele"; o di come i suoi cittadini, per eventuali reati commessi nel raggio di trenta miglia dal centro abitato dovevano essere "estradati" per essere giudicati, certo con severità e giustizia, ma solo da giudici salemitani.

Anche noi, impossibilitati a ricavare argomenti edificanti da questo piatto presente o, d'altra parte, a trarre profezie da un incerto futuro, preferiamo rifugiarsi in quel passato nel quale i nostri grandi antenati hanno scolpito splendidi esempi di oculatezza politica, prudenza civica e pietà religiosa. Ed è in quel contesto che si svolge l'episodio, sconosciuto ai più ma

di sicura attendibilità storica, del quale ci apprestiamo a riferire.

Fino a qualche tempo fa, non lontano dall'attuale chiesa di San Francesco di Paola, esisteva una piccola chiesetta costruita come ex voto dalla famiglia Melodia, una delle più cospicue dell'epoca. Era intitolata alla Madonna dei Miracoli ma, per via di una cava di pietra attiva nei pressi, era conosciuta anche sotto il titolo di Madonna della Pirrera o delle Tagliate.



La Madonna allatta Gesù Bambino di Artemisia Gentileschi (1620)

Per quando piccola e di fattura non molto raffinata era meta di continui pellegrinaggi da parte di una moltitudine di fedeli che, davanti all'immagine dell'Annunziata affrescata in fondo all'unica abside, veniva ad impetrare, spesso ascoltata, le grazie più disparate.

Fra costoro una giovane contadinella che, la mattina del 13 maggio 1563, arrancando a fatica per l'erta di Angiua e del Serrone, stringeva al seno il suo piccolo nato da pochi giorni ma già destinato ad imminente e prematura fine a causa

della assoluta mancanza di latte materno. Inginocchiata davanti alla Sacra Immagine la poveretta pregò con tutta la forza della sua fede perché la Madre di Gesù le concedesse la grazia di potere nutrire il suo bambino ormai troppo defedato persino per protestare col pianto il suo diritto alla vita. Poi uscì e, spinta dall'arsura, accostò le labbra febbricitanti alla piccola polla di freschissima acqua che sgorgava nei pressi. Stranamente però, anziché dall'attesa sensazione di sollievo, la sfortunata madre fu pervasa da un invincibile torpore. "Forse - pensò - sarà la stanchezza o magari la febbre o, perché no?, il tepore primaverile". Stremata si accovacciò su di un giaciglio di foglie secche col tronco del secolare carrubo che prosperava lì accanto a farle da schienale e, col suo bambino ormai morente stretto al cuore, cadde in un sonno profondo. Nessuno sa per quanto tempo abbia dormito: un minuto, un'ora, un giorno intero? Nel sonno però, suggestione, visione onirica o delirio che fosse, le parve di vedere una bellissima Signora che nel porgerle un calice d'oro la invitava ad accostarlo alle labbra. Appena ne ebbe bevuto, pervasa da una sensazione di benessere mai provato prima, si svegliò di soprassalto e con immenso stupore vide il suo bambino, vispo e vitale, succhiare con grande impegno dal suo seno improvvisamente turgo di latte.

Casualità o Prodigio? Chi può dirlo? Da parte mia so con certezza che tutto è possibile per chi sa guardare in alto, oltre le nuvole, oltre la caligine dell'arrogante e sterile razionalità umana.

SALEMI: la breve vita del Principe Umberto di Casa Savoia

GIOVANNI LOIACONO

Il Conte di Salemi

La "strata mastra", questo fiore all'occhiello del centro storico di Salemi, oggi è intestata a Giovanni Amendola, ma i più anziani ricorderanno che essa, fino al termine della seconda guerra mondiale, portava il nome del Conte Umberto.

Ma forse neanche i più anziani ricordano chi effettivamente fosse questo giovane rampollo di Casa Savoia, il primo e l'unico a fregiarsi del titolo di Conte di Salemi.

Riteniamo di far cosa giusta e doverosa tirando fuori una vicenda che non è certo un segreto, ma che da molto tempo è caduta nel dimenticatoio.

Il primo dicembre del 1889 il re Umberto I°, in segno di affetto e stima per il fratello Amedeo di Savoia Duca di Aosta, decise di conferire al di lui figlio quartogenito Umberto Maria Vittorio, nato da qualche mese, il titolo di Conte di Salemi, chiedendo al Presidente del Consiglio dei Ministri, Francesco Crispi, di dare piena ed entera esecuzione alle sue reali disposizioni.

La risposta del Crispi, che da tempo ormai tentava di dare un concreto riconoscimento alla Città di Salemi per il notevole contributo a Garibaldi ed ai suoi Mille nella lotta per l'unità d'Italia, non si fece certo attendere: il 15 dicembre 1889 infatti il Consiglio dei Ministri diede esecuzione alle decisioni del Re di conferire al proprio nipote Umberto il titolo di Conte di Salemi.

I documenti originali di quanto sopra sono depositati nell'archivio del Senato del Regno, e copie autentiche sono conservate presso la Biblioteca Comunale Simone Corleo della nostra città.

A chi volesse prenderne visione, consigliamo di consultare le pagine 329 e 330 del "Rollus Rubeus", il Libro Rosso che il Comune di Salemi ha pubblicato a cura di Paolo Cammarata. S.A.R. il Principe Umberto Maria Vittorio Amedeo Giuseppe, Conte di Salemi, nacque a Torino il 22 giugno 1889 dal secondo matrimonio del Principe Amedeo Duca d'Aosta con la Principessa Letizia Napoleone.

Dopo aver compiuto gli studi presso il collegio dei Barnabiti di Moncalieri, ed essere stato nominato senatore al compimento del ventunesimo anno di età, trascorse un breve periodo presso l'Accademia Navale di Livorno.

Intraprese lunghi viaggi, sino all'inizio della Prima Guerra Mondiale, quando chiese di essere arruolato nell'esercito quale volontario.

Fu dapprima soldato mitragliere nel reggimento



Principe Umberto Conte di Salemi

Guide, quindi, promosso per merito di guerra sottotenente di complemento, passò nel Catania Cavalleria.

Diventato ufficiale effettivo, entrò nei bombardieri, guadagnandosi una medaglia d'argento al valore.

E' morto a Crespano Veneto presso il Grappa, il 19 ottobre 1918, qualche giorno prima della fine delle ostilità.

Vecchio Castello

Fra quelle nubi che ti fan corona
in sul mattino e a sera da mantello,
sul colle che beltà muto ti dona
alto ti spingi ancor, vecchio Castello!

A grandi cose, a rimembranze sprona
l'animo antico nel pensier novello
che spira nel tuo cuor mentre risuona
l'eco del tempo che ti fa più bello,

quando a memoria di un bel dì festoso
il Biondo Eroe la libertà sopita
destò spiegando il tricolor glorioso

sulla tua torra sorta a nuova vita,
e con i Mille salutò gioioso
te prima sede dell'Italia unita!

Giovanni Loiacono

VITA: Ricordo di un nobile guerriero delle lotte per la democrazia e lo sviluppo

PASQUALE GRUPPUSO

Paolo Villafiorita

Il 20 dicembre del 1980 moriva a Vita Paolo Villafiorita Nato da una famiglia molto umile, aveva trascorso un'infanzia infelice tra ospedali e convalescenze, tanto da non aver avuto la fortuna di frequentare nemmeno la scuola elementare.

Affetto dalla nascita da una gravissima malformazione cardiaca, ha vissuto i suoi 49 anni tra lo stupore e l'incredulità degli stessi medici che lo curavano. Di semplice carattere, taciturno, coraggioso, l'altruismo era la nota predominante che lo rendeva nobile, anzi, a pensarci bene dopo anni, forse era la linfa del suo vivere, del suo essere.

Incurante delle sue continue sofferenze si prodigava a dare aiuto agli altri, che senz'altro stavano meglio di lui, senza prendere in considerazione il colore politico e l'estrazione sociale.

Sempre in prima linea nelle lotte per lo sviluppo e la demo-

crasia del nostro paese, militante del Partito Comunista Italiano, fu rispettato dagli avversari politici e un castigo di Dio per i rappresentanti e i dirigenti del suo partito. Era contro l'inefficienza e l'immobilismo, non era disposto a tollerare ritardi ed ipocrisie, interveniva nei dibattiti in maniera semplice ed incisiva, non aveva complessi di inferiorità, sapeva parlare e farsi ascoltare dalle autorità sia in ambito regionale che nazionale. Conservava gelosamente alcuni manoscritti a lui diretti con un tono amichevole e confidenziale dagli onorevoli Sandro Pertini, L. Corrao e S. Marullo. Io ero uno dei pochi ad avere avuto la possibilità di leggerli e di commentarli più volte insieme a lui. La sua passione politica era profonda e ben radicata nel sociale, non risparmiava le sue modeste energie per raccogliere consensi per il partito in cui militava. Tantissimi sono gli episodi che si dovrebbero enumerare, per



Paolo Villafiorita rappresentato da Pasquale Gruppuso

capire meglio la sua personalità inserita non marginalmente in quel contesto storico, lungi da ogni frenesia di avida ricchezza e di consumismo sfrenato, i cui ideali oggi, se non sono del tutto scomparsi, sicuramente sono affievoliti e talvolta traditi.

Quello che Paolo ci ha lasciato non è un patrimonio di ric-

chezze materiali, ma un insieme di valori immateriali, che credo siamo in pochi, ormai, a poter comprendere nella loro interezza.

Apparteneva a quella generazione che viveva secondo antichissimi dettami di civiltà: la solidarietà con chi soffre, il disinteresse, la bontà d'animo erano i suoi tratti distintivi. Non era la persona migliore del mondo, però era quella che cercava nel suo piccolo di rendere un po' migliore il mondo. Pensando a Paolo, anima popolare di un passato non lontano, un groviglio di sentimenti troppo forti mi assale ogni qualvolta mi capita di attraversare il centro storico, via Riso, piazza S. Elia, il Cinema Marconi, piazza Vespri, via Roma, le scalinate, la "valanca", via Garibaldi, zone desertificate, mi sembrano oggi caratterizzate solo dalla sua presenza segreta, sotto il segno del suo sguardo penetrante e "incalzato" di nobile guerriero solitario.

L'angolo della poesia

LE POESIE DI PAOLO FERRANTE



Da questo numero, forzando quella naturale riservatezza che lo fa rifuggire da ogni pubblicità indiscreta, ci siamo assicurati la collaborazione di Paolo Ferrante. Nato a Salemi 42 anni fa, agricoltore, autodidatta, Paolo ha il raro dono di sapere tradurre in pura e limpida poesia le sue sensazioni e le sue emozioni con un linguaggio semplice ma efficace mentre l'uso sapiente della lingua della nostra terra non può non evocare i maestri della grande tradizione poetica siciliana. Un ritorno all'Arcadia?

Terra mia

Sicilia duci e amara!
Sicilia scritta a corpa di lupara
'nta ddi famigghi dunni mafia e onuri
snnu la sula cosa chi si impara.
Sicilia è puru sulì, aranci e mari
e picciutteddi chi fannu l'amuri.
E' genti onesta chi va a travagghiari
e mancia pani, fatica e suduri.

Sicilia ricca...di li benestanti
Sicilia scarsa di cui nunn'havi nenti.
Sicilia 'nta lu cori di la genti
chi pi campari partiu emigranti,
chi chiudi l'occhi e stringi li denti
pinsannu a la so terra assai distanti!

Sicilia di Pirandellu e di Giulianu
di carta e pinna e di scupetta 'mmanu.
Sicilia di poeti e di briganti
di genti dotta e di genti gnoranti.
Sicilia chi t'ammazza e poi... si penti
Sicilia arrassu di lu continenti.

Bedda quantu Diu la potti fari
terra di ficutini e di zabbari
terra chi dormi 'mmezzu di lu mari
terra chi trema e a tutti fa trimari,
terra 'nfacci l'Africa e lu sulì,
Sicilia terra mia, gioia e duluri.

cronaca d'altri tempi

GIOVANNI CALVITTO

Il mago Ranvalli
applausi e contestazioni

Negli anni '50 vennero costruite a Salemi due nuove sale cinematografiche: il cinema "Roma" e il cinema teatro "Italia". Il cinema Roma si trovava alle spalle della statua di San Nicola (oggi sede di una banca), il cinema teatro Italia aveva sede in piazza della Libertà.

Il cine teatro Italia, essendo appunto anche teatro, disponeva di un palcoscenico e non di rado si esibivano nella nostra cittadina compagnie di operette, di rivista (ricordiamo, fra le altre, quella dei fratelli Dante e Beniamino Maggio, conosciuti anche come attori cinematografici) e, all'inizio degli anni '60 si rappresentarono opere liriche. Calcarono il palcoscenico del teatro Italia cantanti in quegli anni famosi come Rino Salviati, Tullio Pane, Aldo Alvi, Carla Boni, Gino Latilla, Claudio Villa ed altri ancora. Anche un mago che prometteva cose strabilianti venne portato a Salemi: l'illusionista prestigiatore Ranvalli. Nelle locandine si leggeva che il maestro avrebbe fatto provare agli spettatori emozioni forti "allagando" i locali del cinema con le tecniche, solo a lui note, usate del famosissimo Bartolomeo Bosco, prestigiatore italiano nato a Torino nel 1793 e morto a Desdra (Germania) nel 1836. Bartolomeo Bosco divenne a suo tempo talmente famoso che venne citato nelle enciclopedie. La Rizzoli Larousse lo definisce " ...illusionista di straordinaria abilità, compì lunghe e applauditissime tournées in tutta Europa, escogitando numerosi trucchi nuovi e circondandosi di fama

leggendaria".

La fama del grande Bartolomeo Bosco resistette per oltre un secolo dopo la sua morte. Anche i salemitani che in quegli anni amavano l'arte, la musica e lo spettacolo in genere, conoscevano il prestigio del grande illusionista. E crederono nelle promesse descritte nelle locandine.

La sera del debutto di Ranvalli, di cui si diceva che di Bosco seguiva le tecniche, il teatro di Salemi era colmo di spettatori. Lo spettacolo ebbe inizio con l'apparizione sulla scena di una deliziosa assistente di Ranvalli: occhi azzurri, sorriso splendente, un corpo perfetto vestito con abito di scena "provocante" ma non volgare. Dopo il discorso di rito annunciò la prima parte dello spettacolo costituita da svariati giochi di prestigio che risultarono eseguiti con eccezionale abilità. Applausi e consensi non furono negati al Mago. La seconda parte, la più attesa, risultò, invece, un disastro. La valletta riapparve sul proscenio salutata calorosamente, e disse: " Il maestro Ranvalli eseguirà ora una eccezionale prova di illusionismo riuscita soltanto al grande maestro Bosco. Chi si trova in sala proverà la sensazione di essersi immerso nell'acqua e istintivamente muoverà le braccia come se stesse nuotando. Avvertiamo gli ammalati di cuore, gli ansiosi, le donne incinte che la prova potrebbe per loro risultare pericolosa. Consigliamo, pertanto, che si allontanino dalla sala. Chiediamo ad alcuni giovani coraggiosi che vogliono provare da vicino l'emozione, di salire sul palco".

Cinque o sei ragazzi che per tutta la serata erano stati seduti nelle primissime file, si alzarono contemporaneamente e si presentarono all'appello. Il mago li dispose in modo che dessero il fianco al pubblico e ordinò il classico "a me gli occhi". Ai ragazzi, che era evidente veniva la voglia di ridere, ordinava di spogliarsi. Eseguiro e successe il finimondo. Tutti indossavano mutande dello stesso formato, fresche di bucato, che arrivavano fin sulle ginocchia. Indumenti intimi che non solo non si usavano da anni, ma che non potevano casualmente essere indossati contemporaneamente da tutti i "volontari". Il pubblico ebbe subito la certezza dell'imbroglio. Gli spettatori, delusi e incavolati, si alzarono in piedi e cominciarono a protestare. Il sipario venne calato improvvisamente e i carabinieri di servizio in sala si disposero a protezione dell'ingresso ai camerini. Molti spettatori usciti dal teatro si misero a gridare all'indirizzo dei gestori del cinema "buffoni, buffoni, eravate consapevoli dell'imbroglio". Altri rimasero a presidiare le uscite. Il maresciallo dei carabinieri tentò con pazienza di calmare i più esagitati consigliando a tutti di allontanarsi. Dopo parecchi tentativi l'opera di persuasione ebbe risultati positivi. I carabinieri e i vigili urbani fecero salire Ranvalli e i suoi aiutanti sulla macchina di noleggio di Pippo Spolverino che partì verso ignota destinazione, salutati dai fischi e dalle urla di quanti si erano attardati nei pressi del teatro.

SALEMI: i successi di un gruppo musicale degli anni 70

JEANNETTE TILOTTA

I Frenetici

Era il 1959. Quattro baldi giovani si apprestano a ricevere l'attestato musicale della scuola serale di Salemi del Maestro F. Scaturro e il figlio Ignazio.

Gaspere Cappello, Santo Conforto, seguiti da Salvatore Grispi e Salvatore Cappello.

Nel 1960 con la banda musicale A. Favara inaugurano la casa di riposo "San Gaetano" e contemporaneamente formano il gruppo di musica leggera "Sombbrero" di cui fanno parte anche Salvatore Corradino, batterista, e Alessio Mirabile, cantante e presentatore.

Dopo qualche anno, con lo scioglimento del gruppo "Azzurro" capeggiato dal cav. Angelo, bravissimo clarinetista, avviene la fusione con l'inserimento del batterista A. Bucaria, G. Palermo alla fisarmonica e la bella e bravissima cantante Rosalba. Il gruppo "Sombbrero" così composto ottiene un notevole successo.

Nel 1966, dopo un'esperienza musicale all'estero, si ritrovano tutti a Salemi con la stessa passione musicale. Gaspere Cappello, iscritto alla facoltà di Lettere e Filosofia riesce ugualmente a dedicarsi alla musica.

In seguito nasce il gruppo musicale "I Frenetici" costituito da: Gaspere Cappello alla tastiera, Santino Conforto al Sax alto e batte-

ria, Salvatore Grispi alla chitarra, basso, sax tenore e animatore del gruppo, Salvatore Cappello, chitarra e voce (fresco vincitore del concorso "Il cantagiro in vespa" con la canzone "Parole" svoltosi al Cine-teatro Italia di Salemi).

E' da sottolineare inoltre la presenza sporadica ma graditissima al gruppo del "cantautore" Giorgio Di Dio, divenuto poi il leader del "Gruppo Ethos".

In questi anni "I frenetici" raggiungono un discreto successo sia a Salemi che fuori provincia. Grazie alla passione per la musica che accomuna tutti i componenti del gruppo, all'affiatamento e la stima reciproca che si stabilisce tra i membri, riescono a soddisfare il pubblico che ricerca la loro presenza adattando uno stile musicale rispetto alle molteplici richieste ricevute.

Inaugurano la sala ricevimenti "Le quattro stagioni" di Don Peppino Ardagna e tra tanti Carnevali e feste varie accompagnano come "complesso - spalla" diversi cantanti famosi come Marcella Bella, i Ricchi e Poveri, Fiorella Mannoia. Gianni Bella, soubrette come



Da sinistra: Gaspere Capello, Salvatore Cappello, Totò Grispi, Santino Conforto

Minni Minoprio e comici dello stampo di Franco Franchi. Inoltre accompagnano dal vivo Bruna Lelli, Vanna Scotti, Anita Sol e altri cantanti che hanno partecipato al Festival di Sanremo negli anni '60 e '70.

Di consueto visitano con piacere il Maestro Ignazio Scaturro che, a causa delle precarie condizioni di salute, si trova presso la casa di riposo "Lucentini" di Castelvetro. Per i membri del complesso, il maestro Scaturro è stato oltre che un eccellente insegnante di cultura musicale anche un indimenticabile maestro di vita.

Oggi "I Frenetici", per rivivere i momenti piacevoli del passato attraverso la musica di un tempo, spesso si riuniscono e trascorrono alcune ore della giornata in armonia.e' un piacere ascoltarli!

cronaca d'altri tempi

1923

GIOVANNI CALVITTO

Inchiesta sui " tabuta" fantasma

Tre dipendenti in servizio presso il cimitero di Salemi e un quarto come falegname appaltatore, furono i protagonisti di uno scandalo che venne scoperto a Salemi nel lontano 1923, ad un anno esatto dall'avvento del fascismo. Un fatto di cronaca che provocò una inchiesta da parte del Commissario prefettizio Rocco Genovese, nominato dalla prefettura a governare Salemi e, per un certo periodo, a collaborare con Baldassare Lo Presti, sindaco democratico, successivamente deposto.

In quegli anni Salemi contava, una popolazione di circa ventimila abitanti e la presenza di persone in disagiate condizioni economiche era piuttosto elevata. Gente che non aveva la certezza di un piatto di minestrina, di un pezzo di pane e, men-

che meno, di un gesto di umana solidarietà. Da vivi la pubblica amministrazione non si curava per niente di loro, da morti gli assicurava un "tabutu", ovvero una cassa da morto (listelli di legno inchiodati), il trasporto all'ultima dimora era affidato ai becchini il più delle volte su di un carretto tirato da un asino e l'eterno riposo sotto la nuda terra. Da qualche tempo in paese si sussurrava che dentro le mura del Camposanto avvenivano strani commerci, ma nessuno vi prestò, come sarebbe stato opportuno, attenzione. Solo dopo l'insediamento del Commissario prefettizio, sicuramente imbeccato dalla locale sezione del fascio che voleva guadagnarsi la simpatia popolare, venne avviata una inchiesta. Nella delibera della giunta municipale del 13/9/1923, avente come oggetto "Seppellimento dei cadaveri



Piazza Libertà in una foto del 1893

dei poveri" leggiamo: "Il Sindaco riferisce che il giorno 11 c.m. è stato accertato dal Commis-sario prefettizio, alla presenza dell'Uffi-ciale sanita-

rio e di altri che al cimitero si è proceduto da qualche tempo al seppellimento dei cadaveri di poveri senza l'impiego delle prescritte casse di legno".

Nella successiva delibera della giunta municipale del giorno 16 ottobre 1923 vengono esposti con maggiore chiarezza i fatti accertati dall'Ufficiale di Governo:

" Dall'inchiesta - si chiarisce nella deliberazione - sono emersi gravi responsabilità ed è rimasto assodato che a danno del Comune, da parecchio tempo si perpetravano delle frodi, nel senso che il

Comune ordinava e pagava regolarmente le casse per i cadaveri dei poveri mentre questi venivano seppelliti senza cassa".

Il sottocustode del cimitero Gaspere Marino, messo alle strette, dichiarò che i cadaveri dei poveri venivano seppelliti senza la prescritta cassa e ammise che egli, regolarmente, ogni qualvolta avveniva la morte di un povero, avanzava la richiesta all'ufficio comunale competente per ottenere l'autorizzazione alla costruzione della cassa, autorizzazione che veniva dal sottocustode portata al falegname appaltatore il quale, "... volta per volta, assumendo di non avere la cassa pronta, lo invitava ad accomodare nel miglior modo possibile." Il che, evidentemente, significava che a disposizione dei becchini vi era una cassa, sempre la stessa, che serviva per il trasporto del cadavere e che veniva liberata, (per essere

successivamente riutilizzata), al momento del seppellimento del cadavere. In altre parole al morto povero non veniva concessa neppure quella misera cassa che il comune regolarmente pagava al falegname. Il costruttore e fornitore delle casse, invece, assicurava di avere apprestato sempre e regolarmente quanto richiesto dal Marino per conto del comune. In base a quanto è risultato dall'inchiesta, la Giunta Municipale decise di trasmettere tutta la documentazione all'Autorità giudiziaria. Sospese dal lavoro i dipendenti coinvolti (il sottocustode e due becchini) "...fino a quando non si sarà definitivamente pronunciata l'autorità giudiziaria" e interrotto il rapporto di lavoro col falegname appaltatore.

(Ringrazio Pepe Amante per i documenti che mi ha fatto visionare)

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ACCONCIATURE ALOISI VIA A. FAVARA - AGRIBIOLOGICA SALEMITANA VIA A. FAVARA 219 - BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGAZZO, 52 - BAR CENTRALE F.LLI DE MARCO VIA SAN LEONARDO - BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI, 225 - BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI, 29 - BAR EDERA C/DA ULMI, 616 - BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI, 38 - BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA, 4 - BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA, 115 - BAR HOSPITAL C/O OSPEDALE VITTORIO EMANUELE - BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO, 90 - BAR MODERNO PIAZZA ALICIA - BAR ORTARIO VIA AMENDOLA, 15 - BAR PIPITONE VIA MATTEOTTI, 11 - CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO - CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE C/DA CUBA, 28 - CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI, 177 - COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE - EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI, 19 - EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORGAZZO, 236 - ELETTRONICA IMPIANTI PIAZZA LIBERTA' - EXTRA BAR PIAZZA LIBERTA', 14 - GANDOLFO VINI - GPR RICAMBI VIA A. FAVARA - JOLLY PIZZA VIA CREMONA, 18 - LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA - MINI MARKET C/DA SAN CIRO, 420 - MONTALBANO VIAGGI VIA A. FAVARA - NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI - PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA - QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO - RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA, 214 - RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/A GORGAZZO - SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI - SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA, 72 - SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO - SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGAZZO - SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI, 1445 - TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTA', 17 - TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO, 23 - TABACCHI E GORNALI VIA P. MATTARELLA, 14 - TABACCHI, RICEVITORIA, GORNALI VIA AMENDOLA, 30 - TRAPANI SRL C/DA BOVARELLA

Santa Ninfa

BAR ROXY VIA FELICE CAVALLOTTI, 9 - BAR SNACK BELICE SS, 119 - CAFFE' DEL CORSO CORSO GARIBALDI 1/3 - EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41 - EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11 - BAR VITTORIA PIAZZA LIBERTA' - GARDEN CAFFE' VIA PIO LA TORRE, 77 - SUPERMERCATO DESPAR VIALE KENNEDY, 26 - SUPERMERCATO SISA VIA TOGLIATTI, 2

Gibellina

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1 - BAR BONANNO VIA INDIPENDENZA SICILIANA - BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71 - BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1 - BAR OASI VIALE SANTA NINFA - CASALINGHI FERRAMENTA SANTANGELO VIA L. PIRANDELLO, 43 - CENTRO DISTRIBUZIONE CARBURANTI TANTARO C/DA BOVARELLA - EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI, 77/A - EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE - SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO, 44 - SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS, 3

Vita

ALIMENTARI VIA DEI MILLE, 1 - ALIMENTARI VIA GARIBALDI, 105 - BAR ANGELA VIALE EUROPA, 75 - BAR DEL VIALE VIALE EUROPA, 19 - BAR KIND VIA GARIBALDI, 110 - CAFFÈ PERRICONE VIA DEI MILLE, 33 - CONAD VIALE VALLE DEL BELICE, 26 - DESPAR VIALE EUROPA, 11 - TABACCHI VIA GARIBALDI, 55 - TABACCHI VIA GARIBALDI, 183 - TABACCHI, VIA DEI MILLE, 51

SALEMI: attuato progetto tra diversi livelli di istruzione scolastica, enti e istituzioni

VITA: visita guidata degli alunni dell'Istituto Comprensivo V. Sicomo

Dove c'è acqua c'è vita

DORIANA LOMBARDO

Heliantus II è a metà del suo percorso. Si tratta di un progetto che rientra nel PON "La scuola per lo sviluppo" mirante a far acquisire o consolidare nei giovani, l'importanza del recupero ambientale, letto anche in chiave di recupero dei valori dell'uomo e della coesistenza fra gestione e salvaguardia delle risorse.

Le linee guida del progetto consentono di proporre una campagna di formazione gnoseologica ed eco-imprenditoriale nei vari livelli di istruzione scolastica, ciò anche in termini di ampliamento dei saperi, potenziamento delle competenze di base e trasversali.

Le scuole coinvolte nel suddetto progetto, e operanti in rete con altre 25 scuole siciliane, sono il Liceo Statale "F. D'Aguiro", la Scuola Media "G. Garibaldi" e il Circolo Didattico "Cappuccini" di Salemi.

Allo stato attuale i ragazzi coinvolti nel modulo 6 del progetto "Dove c'è acqua c'è vita" hanno risposto molto positivamente alle aspettative iniziali di docenti-tutor ed esperti. Il nostro modulo si propone, infatti, di far acquisire piena consapevolezza di come l'acqua sia l'elemento vitale per la sopravvivenza del nostro pianeta e di come la corretta gestione delle risorse idriche rappresenti la sfida principale del nostro millennio.

Nell'ambito d'intervento rientra, a pieno titolo, l'individuazione e l'analisi delle risorse idriche presenti nel territorio Salemitano, che ha visto coinvolta l'amministrazione comunale, nonché visite guidate ai siti d'interesse con la collaborazione di enti e di istituzioni locali.

Tra le attività svolte, l'elaborazione di



Alunni della scuola media G. Garibaldi con la tutor Doriana Lombardo, l'esperto Giuseppe Bono e il collaboratore Nicola Angelo

poesie sulle tematiche affrontate, evidenzia l'interesse e il grado di coinvolgimento con cui i ragazzi partecipano al suddetto percorso.

La chiusura è prevista entro la fine di maggio con una manifestazione che sarà aperta a tutti e che vedrà la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Una delle poesie elaborate

Scendendo lentamente
mi poso dolcemente
tutti mi calpestanto ed io
sto lì sola, immobile
pensando se è possibile
continuare a vivere
o se subito bisogna morire.
Quando sono bianca, pulita
tutti i bambini mi toccano
ed è lì che la mia purezza è finita
ed ecco che arriva il sole
che con il suo calore mi scioglierà

e la mia fine arriverà.
Adesso che acqua son diventata
scorrere potrò e glou glou farò.
E se il sole ancor mi colpirà
vapore acqueo diventerò
da lì su nel cielo salirò
e una nuvola formerò.
Ecco qui la mia vita:
solida liquida e aeriforme.

Kiti Alonzo, IIB
Scuola Media G. Garibaldi

Alla scoperta del bosco Baronìa

L'Istituto Comprensivo "V. Sicomo" di Vita, quest'anno scolastico, è il cuore del progetto socio-educativo "Vita da vivere" realizzato con la partecipazione del Comune di Vita e la collaborazione della proloco locale. Si articola in varie attività laboratoriali pomeridiane per gli alunni. Tra queste le attività di Studio del Territorio che hanno spaziato dall'Educazione Ambientale fino alle Tradizioni Popolari e che hanno avuto un concreto riscontro, giovedì 6 aprile, nella visita guidata al Bosco Baronìa a cui hanno preso parte gli alunni dei laboratori sopra indicati, accompagnati dai rispettivi docenti. Quest'uscita sul territorio ha permesso a dei ragazzi vitesi di guardare con occhi nuovi, e più consapevoli, una riserva boschiva in cui, magari, erano stati già altre volte per scampagnate e festicciole. Infatti, grazie al validissimo supporto fornito dal Dott. Vito Internicola dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali, gli alunni hanno potuto non solo osservare piante ad alto e basso fusto presenti in quell'ecosistema, ma anche scoprire proprietà commestibili e curative di queste piante o l'uso che ne faceva l'antica civiltà contadina che della natura sfruttava, sempre rispettandole,



Alunni dell'Istituto Comprensivo "V. Sicomo". Da sinistra in piedi: Prof.ssa Raffaella Ferrara, Andrea Internicola, Michele Agueci, Domenico Mirlocca, Fabio Renda, Giovanna Leo, Valeria Daidone, Marina Palmeri, Vitalba Buffa. Da sinistra accosciati: Gabriele Barbera, Nicola Mezzapelle, Valentina Vattiata, Giuseppina Riserbato, Marina Colla, Antonella Pellegrino.

tutte le risorse. Percorrere i sentieri del bosco dietro la guida di questo novello "pigmalione" ha consentito ai ragazzi da un lato di sentirsi in maggiore sintonia con l'ambiente circostante, di cui a più riprese hanno ammirato la quiete e l'armonia, dall'altro è stata l'occasione per scoprire, attraverso il racconto e la spiegazione, un mondo di tradizioni e di usi ormai in buona parte scomparsi. Sono state scattate foto, presi appunti, raccolti esemplari di flora, qualcuno ha realiz-

zato anche qualche schizzo, è stata una vera lezione "peripatetica" all'aperto, "sul campo" alla maniera degli antropologi, il tutto reso possibile dall'interazione fra la struttura - scuola e la struttura - territorio verso quel sistema formativo - integrato in cui la scuola opera in sintonia con tutte le altre agenzie educative presenti, condividendo valori e obiettivi educativi, per concorrere all'obiettivo primario cioè la formazione integrale della persona e del cittadino.

SALEMI: Gli alunni del plesso Torralta incontrano il Sindaco Biagio Mastrantoni e Padre Michelangelo

Noi alunni del laboratorio di giornalismo delle classi II A, II D e II F dell'Ist. Compr. "G. Garibaldi" di Salemi, il 6 Aprile, abbiamo invitato il sindaco Biagio Mastrantoni e il missionario padre Michelangelo per approfondire la tematica sulla solidarietà. L'incontro è stato molto interessante, perché ci ha dato la possibilità di riflettere su problematiche molto importanti. Il prof. Atria, responsabile del plesso Torralta, ha ringraziato il Sindaco per aver dimostrato di apprezzare la nostra attività di giornalismo dando alla scuola il contributo necessario per la stampa del "Garibaldino"; poi ha consegnato a padre Michelangelo la somma raccolta per aiutare i ragazzi delle missioni. Lui ci ha raccontato che, fin da piccolo, desiderava fare il missionario per aiutare la gente. Nel 1984 si recò in Ecuador, prima a Polimeri e poi a Esmeraldas dove ha fondato le sue missioni. La missione è un centro dove c'è un responsabile, il sacerdote, che organizza la vita quotidiana del villaggio e con l'aiuto dei volontari si

costruiscono capanne, casette, si distribuiscono viveri e medicine. In quei villaggi, in mezzo alla foresta, prima di arrivare padre Michelangelo, non c'era neanche una scuola, i bambini, ancora oggi, sono poveri, privi di cibo e di vesti, non hanno case e nemmeno famiglie. Le donne già all'età di 12 anni cominciano ad aver figli e spesso si ritrovano da sole ad allevarli. L'ambiente naturale nei villaggi è insidioso e l'esperienza di padre Michelangelo è stata dura: hanno tentato di ucciderlo, è stato morso da un serpente velenoso, a causa dell'acqua inquinata si è ammalato di malaria e per questo è dovuto tornare a Salemi. A Esmeraldas, il sacerdote ha costruito una scuola dove ci sono 23 maestri e 300 alunni e, grazie ai soldi che riesce a inviare, questi ragazzi, nella missione, continuano a trovare cibo per sfamarsi e possono studiare e sperare in un futuro diverso. In Ecuador, infatti, solo poche persone vivono nella ricchezza e nel lusso e appoggiano governi dittatoriali che non hanno interesse a far progredire il popolo, per questo,

Lezioni di solidarietà



Alunni del plesso Torralta con il Prof. Atria, il Sindaco Mastrantoni e Padre Michelangelo

secondo lui, è necessario assicurare ai ragazzi un'istruzione che li aiuti a rivendicare i loro diritti. Il Sindaco ha concluso l'incontro ricordandoci che noi siamo fortunati perché viviamo in uno Stato democratico che dà a tutti la possibilità di studiare per costruirci un avvenire migliore. Conoscere queste realtà deve servirci da stimolo per apprezzare quello che abbiamo e nello stesso tempo invogliarci a migliorare la nostra società e far in modo che tutti i giovani trovino lavoro nel proprio paese. Noi ragazzi aggiungiamo che, di fronte a questi drammatici eventi: fame, miseria, malattie, dovremmo sensibilizzarci e non pretendere sempre il massimo senza pensare mai ai nostri fratelli che muoiono. Il vero guaio è che spesso non riusciamo ad apprezzare le cose più belle della vita: i sorrisi, le carezze, gli affetti, i sentimenti e le sensazioni che scaturiscono dal vero amore per il prossimo.

E. Caruso, A. Clementi, G. Gandolfo della II A

COPLAS s.n.c. di **COSTA e PLACENZA**
Infissi in alluminio, Legno, PVC - Vetri
Laboratorio Vetri: Via Affacciata 28 Calatafimi Segesta
Laboratorio Infissi: C\da Monte Rose 489 Salemi
Tel. 339.8086115 - 338 1321243

PRESTI ANTONIO
Concessionario Massey Ferguson per Trapani e provincia
VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) - TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660

PECORELLA Autotrasporti
Cassoni per la tua comodità di smaltimento sfabbricidi
SALEMI (TP) - Tel. 368 7478499 / 339 2724588

Vendita di:

- > Tonchini per il tracciamento del sesto d'impianto
- > Barbatelle innestate
- > Barbatelle selvatiche
- > Tutori in Bamboo
- > Pali in cemento e ferro zincato
- > Accessori vari per il montaggio della spalliera

TRAPANI s.r.l. C/da Bovarella SALEMI
tel_fax 0924 69938 - cell. 338 6974855

Prezzi convenienti e qualità per tutto ciò che serve al tuo vigneto

giancalvi

Li chiacchiarari di Cocò e Sasà



- Cocò, lu partitu di lu Sinnacu pigghiau a lu Senatu 67 voti. Sunnu picca o sunnu assai?

- Si sunnu voti pi lu Sinnacu sunnu assai, si li detturu a Ginuzzu sunnu piccaredda

Se devi dire una bugia...

Da una notizia "breve" pubblicata sul Giornale di Sicilia di mercoledì 22 marzo, abbiamo appreso che nei giorni di sabato 18 e domenica 19 marzo avrebbero visitato le "Cene" di San Giuseppe a Salemi, circa trentamila turisti. Da un semplice calcolo è risultato che per trasportare trentamila persone occorrono circa seicento pulman oppure seimila macchine. Ci domandiamo: dove cavolo li hanno parcheggiati visto che quotidianamente facciamo fatica a trovare un posto macchina sia in centro che in periferia?

La notizia, chi l'ha suggerita, l'ha volutamente esagerata. Il commediografo Ray Cooney in una sua commedia suggerisce che "Se devi dire una bugia dilla grossa".

Amministrative 2008: andremo a votare?

Il periodico QP sostiene che i "giochi" per le amministrative del 2008 a Salemi sarebbero già fatti. Ninni Maniaci diventerà sindaco al posto di Mastrantoni che a sua volta non resterà disoccupato perchè potrebbe avere un incarico assessoriale nella giunta provinciale oppure, se tutto va per il giusto verso "...essere il nuovo segretario dello Sdi al posto di Nino Oddo che potrebbe essere da due anni all'Assemblea regionale Siciliana." Alberto Scuderi, che si pensava potesse candidarsi a Sindaco di Salemi, non correrebbe neppure per tornare in consiglio provinciale. "Una vittoria del centrosinistra - scrive QP - lo porterebbe di gran carriera in giunta". Visto che stanno così le cose, non possiamo far altro che sperare che ci consentano, bontà loro, di sceglierci i consiglieri comunali e provinciali.

Un pugno alla rosa

Il risultato elettorale della Rosa nel pugno a Salemi non strapperà sorrisi né al sindaco Mastrantoni e neppure al presidente del consiglio Brunetta i quali si trovano a fare i conti con un appena soddisfacente 3,10% di

Titoli di giornali

Da un vecchio quotidiano siciliano

Cinquecento contro un albero, tutti morti

(Si trattava di una FIAT 500 con due passeggeri a bordo)

consensi alla Camera, ma vi concorreva Donatella Corleo, salemitana di antica origine, e un misero 1,11% al Senato che è il risultato più deprimente per le due figure istituzionali più importanti della città.

"Aviri cumpagnu a dolu è un gran cunso-lu ovvero in due si chianci megghiu"

Muscoli d'acciaio

Da un volantino che pubblicizza una gara ciclistica su circuito che si svolgerà il 21 maggio p.v. nel comune di Vita, apprendiamo che il circuito misura Km. 3.300 e che deve essere ripetuto per 18 volte.

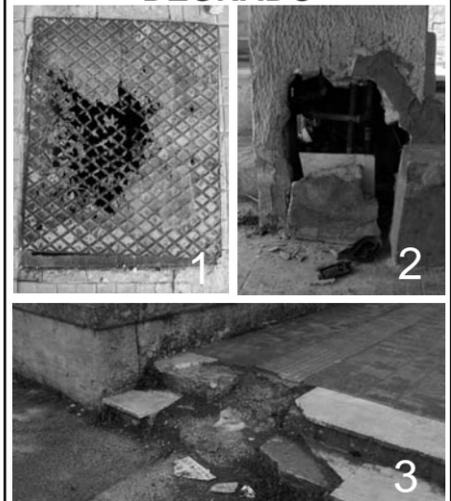
L'augurio che facciamo ai corridori è che completino la gara prima che giunga l'inverno del prossimo anno.

Telefonini e...

Secondo un giornale francese i telefonini avrebbero fatto aumentare il numero dei cornuti nel mondo.

A guardarli bene non sembra che posseggano gli attributi...!

DEGRADO



- 1 tombino trappola
- 2 pilastro gruviera
- 3 gradini dissestati

Case popolari di via Eschilo - Paese Nuovo

Lettere impossibili

BASTIANU LU PICURARU

Popolo pecora o popolo pecorone?

Caru pupulu, permett chi mi presentu. Mi chiamu Bastianu, figghiu di Minicu chi di 'ngenerazioni face-mu li picurara. Haiu 'nna manna-ra di pecuri e a furia di starici 'nsemi qualche volta parlo e qualche volta abbeho. Oggi, infinarmente, scrivu. Scrivu un pocu 'ncazzatu picchi 'nta radiu chi mi portu quannu vaiu appresso ai pecuri c'era unu chiù 'ncazzatu di mia chi vociava comu un berru chi lu populu è trattatu comu li pecuri. Dicia: "arribbellati o populu, nun pagari li tassi di la munnizza, nun fari lu cretinu comu li pecuri. Mi devi cridiri, populu, mi acchianau un nirvusu, ma un nirvusu..."

Picchi li pecuri sunnu trattati boni, lu populo invece NO! Dicia la radiu: "Populu non ti fari mungiri comu li pecuri...! A stu puntu mi misi a vuciari: "disgraziatu e cretinu, magari lu populu fussi mungitu comu li pecuri. Invece lu spreminu comu un cannavazu di la pizzata. Ecu la ragioni picchi ti scrivu, pi difenniri li pecuri e li picurara. Niavutri picurara li pecuri li mungemu dui voti a lu jurnu: la matina e la sera. Di lu latti face-mu ricotta e tumazzu. Li pecuri li purtamu a pasculiari si chiovi, si nivica, si sulia e si vintulia. A tia caru populo quantu voti ti munginu 'nta una jurnata? Spremi oggi, sprema dumani, dopu lu latti ti

levanu lu sangu. Caru populu, cerca di nun ti fari futtiri e ricordati sempri chi la pecora è trattata megghiu di tia, parola di Bastianu. Lu to' latti nun ci basta cchiu e ti cuntanu chi la munnizza costa. E chi è pruvuli d'oru? Ascuta a mia populu, chi di mungitini mi nni sentu. Parati, si nun ti trovanu cchiù latti, ti scattianu prima pi la lana e poi pi la peddi. Ti cunsigliu perciò di chiudiri la manna e sciogghiri li cani. Poi, caru populo, comu caddu voi fari fai.

Lu to' amico Bastianu, figghiu di Minicu

Pennarelli impuniti

Non c'è angolo di Salemi che non sia imbrattato da pennarelli e vernici. Sottoforma di banalità demenziali si legge di tutto: dai messaggi d'amore alle capacità amatorie, alle ingiurie e banalità varie. Tutto ciò ha ridotto i muri, le gradinate e altre superfici uno schifoso scambio di comunicazioni e peggio ancora di insulti. Ma è possibile che nessuno riesca a fermare questo mal costume?



Via Amendola: belvedere?

Lettere & commenti

Egregio Direttore, Preliminarmente mi permetta con il suo gruppo di lavoro gionalistico che mensilmente ci informa su quanto avviene sia a Salemi che in alcuni comuni belicini. Vorrei rivolgere a tutti un sentito ringraziamento. Il motivo di questa lettera è però un altro. Mi sembra di aver letto o appreso da amici che il Consiglio comunale di Salemi ha deliberato qualche tempo addietro incentivi economici sotto forma di contributi per interventi diretti alla rivitalizzazione del centro storico che, sottoposto ormai ad un quarantennale abbandono rischia di diventare una città fantasma. Mi piacerebbe conoscere i motivi per i quali la decisione del Consiglio comunale non ha avuto seguito. L.P.

Risponde l'Assessore al Centro Storico Salvatore Grillo:

"Rispondo volentieri all'amico L.P. che mi piacerebbe conoscere. Preciso subito che i contributi possono essere elargiti solo a consuntivo con la presentazione della documentazione delle spese sostenute.

Chi è rientrato nella graduatoria degli aventi diritto al contributo, purtroppo, non ha ancora presentato alcuna documentazione. Alcuni fondi, però, sono in fase di assegnazione e sono riferiti a coloro che hanno garantito l'illuminazione notturna dei negozi.

La Pentola d'Oro

Via Marsala, 66/68 Salemi TP

Ristorante - Pizzeria
Pranzo veloce - Gastronomia

Chiuso il MARTEDI'

Servizio a domicilio
Cell. 334.8989742



Auguri a ...

Confetti e Merletti
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni
articoli da regalo - argenteria

Rivolgiti a noi
se vuoi pubblicare su Belice
le foto del tuo lieto evento

via G. Matteotti, 177 - 91018 Salemi (TP)
Tel. 338 7352288



Il 7 marzo 2006 è nato Andrea Carbonello



Isabella Renda il 28 marzo 2006 ha compiuto il suo primo compleanno



Giuseppina Donata e Vincenzo Campo hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio



Dopo 30 anni di attivo lavoro Vera Lo Porto è andata in pensione. L'hanno festeggiata i colleghi e gli amministratori. Nella foto con il Sindaco e Presidente del Consiglio.

Jobby Pizza

PIZZA AL TAGLIO

TAVOLA CALDA
PER PICCOLE CERIMONIE

CHIUSURA IL MARTEDI'

TEL. 0924981547

Nino Aloisi

NA

Acconciature

Via A. LoPresti, 38 - SALEMI tel. 0924 64918

ANTA s.a.s

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

GS

di Angelo Crocetta & C. Sa cosa voglio.

La NUOVA SALEMI travolge il Real Palermo sul neutro di Corleone. Appuntamento decisivo con la finale Play off contro l'Isola delle Femmine

Continua la corsa verso la promozione

difesa comandata da Sandro Liberato e Peppe Giglio non lasciava nessuna possibilità di reazione ai palermitani. Poi toccava al giovane talento locale Peppe Calia chiudere la partita trasformando un rigore conquistato da lui stesso con caparbietà. L'ultimo sigillo era di Blando che sfruttava un lancio di Calia e dopo aver eluso la difesa avversaria, segnava a porta vuota. E la settimana prossima gran finale con l'Isola delle Femmine... In bocca al lupo ragazzi!



Secondo gol, il bomber Fici raddoppia su calcio di rigore



Terzo gol, la promessa Calia chiude la partita su calcio di rigore



Quarto gol, il funambolo Blando affossa il Real Palermo

Trofeo del Ju Jitsu Kobushy



Gli atleti delle cinque società che hanno gareggiato

Sono stati oltre settanta gli atleti che hanno partecipato alla prima edizione del trofeo Kobushy, gara di Ju Jitsu organizzata dallo Sport Club Athletic 2000 di Paceco, curata dai maestri Giovan Camillo Maisano, Pietro Spadaro e Annalisa Marrone. Sono cinque le società della provincia di Trapani che hanno gareggiato: l'ASD Accademia

del Ju Jitsu di Salemi curata dal maestro Vito Sciacca (3° DAN), l'Atetic 2000 di Paceco, l'ASD Athlon di Trapani, ASD Body dream di Valderice, ASD la Fenice di Castellammare del Golfo. Ha aperto gli incontri la categoria riservata agli atleti di età compresa tra gli 8 e i 10 anni, cintura bianco gialla. Primo posto per Giuseppe Palmeri che

ha preceduto Danele Giammarinaro e Salvatore Campo, mentre Serena De Gregoria si imposta davanti a Sabrina La Mouchi ed Elena Lo Grasso.

Per quanto riguarda la categoria 11/14 anni cintura bianco gialla successo per Andrea Pompeo, secondo classificato Vittorio Agrifoglio e terzo Vincenzo Ciaravino. Mentre per la cintura gialla-arancio il podio è stato il seguente: Lorena Gianquinto, Luigi Grimaudo e Melchiorre Gullo.

Nella categoria da 15 anni in su cintura bianca, Piero Carbonello ha preceduto Laura Scandariato; mentre per la cintura gialla-arancio primo posto per Michele Lipari, secondo per Giuseppe Caragnano e terzo per Giulia Bonanno. Nella categoria Unca Verde e Blu Antonino Grimaudo ha messo in riga Gaetano Mazzara. Andrea Gullo così come nella categoria Unica Marrone e Nera Lidia Ardagna ha preceduto Riccardo Gramignano e Nicolò Genco.

Nel corso dello stesso appuntamento, disputato sul "dojo" paceco, si sono anche laureati "jutsuka kobushy dell'anno" Michele Lipari dell'Athletic 2000 Paceco, Antonino Grimaudo dell'Athlon Trapani e Lidia Ardagna dell'Accademia del ju jitsu di Salemi. Tutti e tre gli atleti hanno conquistato l'ambito trofeo.

PARAPENDIO, il sogno di Icaro



Il campione mondiale Pasquale Biondo con il paramotore vinto

La nascita del parapendio risale a poco più di 20 anni fa. I progressi effettuati da allora sono enormi sia per quanto concerne le prestazioni delle ali che per quanto riguarda la sicurezza. Oggi ci sono più di 250.000 piloti brevettati in tutto il mondo. Un parapendio decolla allo stesso modo di qualsiasi altro mezzo volante, ma con velocità molto ridotte.

Pilotare un parapendio è qualcosa di molto speciale: è come avere un aliante portatile, comodo da trasportare in completa autonomia. Riuscire a sfruttare le ascendenze ed emulare quello che i nostri grandi maestri (gli uccelli) fanno per istinto tentando di copiarne i comportamenti e le tecniche, è qualcosa di speciale ed incomparabile... Può volare chiunque, non è necessario avere pretese fisiche particolari. L'importante è solo avere voglia di volare. Il parapendio è di per sé un mezzo sicurissimo per fattori strutturali, ma deve essere gestito con attenzione e razionalità; in tal modo non ci sono assolutamente rischi particolari e non esiste alcun evento impre-

vedibile o fuori dal controllo del pilota. Il parapendio si evolve agganciando dietro la schiena del pilota un motore che fa girare un'elica che dà la spinta permettendo di decollare anche da una pianura, rendendo così più versatile ed interessante il volo stesso. Ed è quello che abbiamo visto volare di recente nelle nostre zone. Per l'esattezza chi manovra tale mezzo è un pilota delle nostre parti, precisamente di Santa Ninfa e si chiama Pasquale Biondo (LINUS). Fa parte del nostro Club: (ERICE FLY, l'unico Club della nostra provincia) ed è un ragazzo di appena 22 anni che ha già partecipato all'edizione scorsa del campionato mondiale di Paramotore, dove si è piazzato al terzo posto. Nella gara di selezione per i mondiali ha vinto il primo premio, (un Paramotore). Biondo (LINUS) è soprattutto un ottimo pilota di volo libero (cioè senza motore) e rappresenta una vera promessa della nostra provincia e della Sicilia. A lui vanno il nostro affetto, il nostro tifo e i nostri più sinceri auguri.

ELEZIONI REGIONALI

CON I GIOVANI PER UN VERO CAMBIAMENTO

Rita Borsellino PRESIDENTE

DEMOCRATICI DI SINISTRA con Rita BORSSELLINO

PARTEITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

Armata

Commitente: Desiderio Paolo

1° STAGE DI DANZA

25 - 26 - 27 - 28 Maggio 2006

PALASPORT - PETROSINO (Marsala - Trapani)

direttamente da **Amici**

Francesca Di Maio, Maria Zaffino, Massimiliano Pironi, Kledi, Claudia Rossi

Iscrizioni a numero chiuso età: 13 - 28 anni

Le iscrizioni si chiudono il 10 Maggio 2006

INFOLINE: 347.9960357 - 348.4931748

E-mail: g.sammartano@libero.it - website: www.multimodo.com/stagedidanza

ELEZIONI REGIONALI SICILIA - 28 MAGGIO 2006

RITA BORSellino PRESIDENTE

Il futuro della Sicilia ha radici antiche

Antonio PARRINELLO

UNITI per la Sicilia

www.antonioparrinello.it

Elettronica impianti snc di Ardagna & Maiorana

Elettronica Impianti s.n.c. Di Ardagna & Maiorana

Negozi: Salemi Piazza Libertà 3/4 Trapani Via Piersanti Mattarella 150

Tel. 0924/983686 fax 0924/983585 e-mail: ciccio.ardagna@email.it

Il tuo impianto a partire da € 899,00 e pagabile in comode rate da € 89,00 al mese

Da noi trovi anche i servizi QuiEnel QuiGas

TUV MANAGEMENT SERVICE ISO 9001

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001 VISION 2000 Certificato N. 125/03 1150

E-mail: fotovoltaico.elettronicaimpianti.com www.elettronicaimpianti.com

CATTURA I RAGGI DEL SOLE. CON ENEL.SI L'ENERGIA LA PRODUCI TU.

Concessionario Enel.si

Impianti Fotovoltaici e Solari Termici.

Consulenza ed informazioni sul meccanismo di incentivazione in conto energia per gli impianti fotovoltaici e supporto per la presentazione delle domande di ammissione.

Progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici.

Finanziamenti a tassi agevolati

L'impianto fotovoltaico trasforma l'energia luminosa proveniente dai raggi del sole direttamente in energia elettrica.

L'impianto solare termico, utilizzando il calore fornito dalla radiazione solare, produce acqua calda per usi sanitari e per il riscaldamento di ambienti e piscine.